



FACOLTÀ DI FILOSOFIA

GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTA' DI FILOSOFIA

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche

Anno Accademico 2015-2016

UniSR

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
tel. +39 02 91751.547
fax +39 02 91971.455
segreteria.filosofia@univr.it



CALENDARIO ACCADEMICO

5 ottobre 2015	Inizio lezioni primo semestre
24 dicembre 2015 – 6 gennaio 2016	Festività natalizie
22 gennaio 2016	Termine lezioni primo semestre
1-26 febbraio 2016	Esami: appelli invernali
22-26 febbraio 2016	Tesi di laurea: discussione invernale (anno accademico 2014-2015)
29 febbraio 2016	Inizio lezioni secondo semestre
24-29 marzo 2016	Festività pasquali
2 giugno 2016	Festa della Repubblica
3 giugno 2016	Sospensione delle lezioni
17 giugno 2016	Termine lezioni secondo semestre
20 giugno – 22 luglio 2016	Esami: appelli estivi
18-22 luglio 2016	Tesi di laurea: discussione estiva
1-30 settembre 2016	Esami: appelli autunnali
26-30 settembre 2016	Tesi di laurea: discussione autunnale

I N S E G N A M E N T I P R I M O A N N O

Comunicazione e cognizione	M-FIL/05
Economia cognitiva e neuroeconomia	SECS-P/01
Epistemologia e filosofia della matematica	M-FIL/02
Etica teorica	M-FIL/03
Filosofia della storia	M-FIL/03
Filosofia sociale ed etica pubblica	SPS/01
Identità e persona	M-FIL/01
Lingua inglese (avanzato)	L-LIN/12
Logica filosofica	M-FIL/02
Mente e coscienza	M-FIL/05
Metafisica delle prassi	M-FIL/01
Ontologia dell'arte	M-FIL/04
Storia della filosofia morale	M-FIL/03
Storia delle idee	M-FIL/06
Storia delle idee politiche	M-FIL/06

Claudia Bianchi - E' Professore Ordinario di Filosofia e Teoria dei linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il dottorato di ricerca presso il CREA – École Polytechnique di Parigi, e si è specializzata presso i Dipartimenti di Filosofia dell'Università di Ginevra, del Piemonte orientale, di Padova e di Genova. È curatrice di *Significato e ontologia* (con Andrea Bottani, Franco Angeli, Milano, 2003), *The Semantics/Pragmatics Distinction* (CSLI, Stanford, 2004) e *Filosofia della comunicazione* (con Nicla Vassallo, Laterza, Roma-Bari 2005, 3a ed. 2010). Ha pubblicato diversi saggi e i volumi *La dipendenza contestuale. Per una teoria pragmatica del significato* (ESI, Napoli, 2001), *Pragmatica del linguaggio* (Laterza, Roma-Bari, 2003, 9a ed. 2013) e *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione* (Laterza, Roma-Bari, 2009). Dal 2014 è Visiting scholar presso il NeTS – IUSS Center for Neurocognition and Theoretical Syntax, Pavia. I suoi interessi vertono su questioni teoriche nell'ambito della filosofia analitica del linguaggio, della pragmatica e della filosofia del linguaggio femminista.

Homepage: <http://www.unisr.it/persona.asp?id=361>

Indirizzo di posta elettronica: bianchi.claudia@unisr.it

Telefono: 02-2643.5870

Contenuto del corso

Il corso si propone di approfondire le prospettive di ricerca più recenti e stimolanti nel dibattito contemporaneo in filosofia del linguaggio, con particolare riferimento agli sviluppi critici e applicativi di temi presenti nella filosofia del linguaggio ordinario (Wittgenstein, Austin, Grice, Searle) e approfonditi in tempi recenti in campo pragmatico.

A. A partire dal lavoro di Grice, vengono esaminate criticamente le teorie della cognizione e della comunicazione che affrontano ricerche tradizionali in filosofia del linguaggio da una prospettiva cognitiva e sperimentale. Gli argomenti affrontati in questa parte sono:

- Comunicazione esplicita e implicita, metafora, ironia;
- Teoria della pertinenza (*Relevance Theory*);
- Psicologia cognitiva e del ragionamento (errori sistematici, euristiche);
- Linguaggio e cognizione sociale (rappresentazioni culturali e organizzazione cognitiva delle credenze);
- Pragmatica sperimentale.

B. A partire dal lavoro di Austin e Searle, viene affrontata la teoria degli atti linguistici, e se ne mostra la rilevanza in diversi domini (epistemologia, etica, filosofia politica, diritto, *gender studies*). Si fa un uso innovativo degli strumenti speculativi della teoria degli atti linguistici – con una parte applicativa orientata a contestualizzare la riflessione teorica e a farla interagire con dinamiche non solo cognitive ma anche sociali, etiche e politiche. Gli argomenti affrontati in questa parte sono:

- Pragmatica del linguaggio legale;
- Epiteti denigratori e *hate speech*;
- Atti linguistici e pornografia;
- Libertà d'espressione e censura.

Testi di riferimento

Per la prima parte (A):

C. Bianchi 2009, *Pragmatica cognitiva. I meccanismi della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari

D. Wilson, e D. Sperber 2012, *Meaning and Relevance*, Cambridge, Cambridge University Press.

Per la seconda parte (B):

R. Langton 2009 *Sexual Solipsism, Philosophical Essays on Pornography and Objectification*, Oxford, Oxford University Press

A. Marmor e S. Soames (a cura di) 2011, *The Philosophical Foundations of Language in Law*, Oxford University Press

I. Maitra e M. McGowan (a cura di) 2012, *Speech and Harm*, Oxford, Oxford University Press

L. Morra e B. Pasa (a cura di) 2015, *Questioni di genere nel diritto: impliciti e crittoterpi*, Torino, Giappichelli.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

Matteo Motterlini - Professore ordinario di logica e filosofia della scienza all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha studiato filosofia, economia, neuroscienze cognitive a Milano, London School of Economics, Carnegie Mellon University (dove è stato Visiting Professor of Social and Decision Sciences nel 2000-2001) e UCLA (Visiting Professor nel 2011-2012). Direttore del CRESA - Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale e Applicata.

È autore di *Sull'orlo della scienza* (a cura di, 1995), *Popper* (1998), *For and Against Method* (editor, 1999), *Lakatos. Scienza, matematica e storia* (2000), "Reconstructing Lakatos", *Studies in the History and Philosophy of Science*, 33 (2002), *Economia cognitiva e sperimentale* (a cura di, con Francesco Guala) (2005), *Decisioni mediche. Un punto di vista cognitivo* (con Vincenzo Crupi) (2005), *Critica della ragione economica* (a cura di, con Massimo Piattelli Palmarini) (2005), *Economia emotiva* (2007), *Trappole mentali* (2008), *Mente, mercati, decisioni* (con Francesco Guala) (2011) e di numerosi articoli specialistici su metodo scientifico, cognizione e razionalità.

I suoi interessi attuali si collocano all'intersezione fra filosofia della scienza, scienze cognitive e micro-economia applicata e riguardano le implicazioni epistemologiche della nozione di razionalità limitata che emerge dalla ricerca neuro-cognitivo-sperimentale sul giudizio, la scelta e la decisione umana.

Indirizzo di posta elettronica: motterlini.matteo@univr.it

Telefono: 02-2643.5873

Contenuto del corso

Il corso investiga le basi neurobiologiche della razionalità umana attraverso lo studio dei correlati neurali dei processi decisionali in contesti economico-finanziari, con particolare attenzione al ruolo delle emozioni, del rimpianto, della paura, dell'avversione alle perdite e dell'apprendimento sociale. Inoltre indaga i modi in cui i risultati dell'economia comportamentale e della neuroeconomia possono informare politiche pubbliche basate sull'evidenza.

Testi di riferimento

Motterlini, Guala, *Mente, mercati, decisioni*, Egea, Milano, 2011

Motterlini, *La Psicoeconomia di Charlie Brown. Strategie per una società più felice*, Rizzoli, Milano, 2014

Motterlini, Guala (a cura di), *Economia cognitiva e sperimentale*, Università Bocconi Editore, 2005, saggi scelti

Motterlini, Piattelli Palmarini, *Critica della ragione economica. Tre saggi: Mc Fadden Kahneman e Smith*, Il Saggiatore, 2005.

Testi introduttivi (facoltativi):

Motterlini M., *Economia emotiva*, 2006

Motterlini M., *Trappole mentali*, Rizzoli, 2008.

Ulteriore bibliografia (selezione di articoli) sarà indicata durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni e per appuntamento tramite e-mail.

Andrea Sereni - (26.07.77) Professore Associato (M-FIL/05) presso la Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia. È stato Ricercatore (TD) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele (2010-2014). Si è laureato in Filosofia all'Università di Bologna (2001), è stato *visiting scholar* presso la St.Andrews University (2005) e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna (2006). E' stato assegnista di ricerca presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele (2008-2010) e ha inoltre svolto attività di docenza le Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Parma. E' membro dei centri di ricerca NEtS, CRESA e COGITO. Oltre ad essere autore di articoli su riviste nazionali e internazionali, è autore, assieme a Marco Panza (IHPST, CNRS, Paris) di *Il problema di Platone. Un'introduzione storica alla filosofia della matematica* (Carocci, Roma, 2010; edizione rivista inglese *Plato's Problem; An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave 2013). Coordina il comitato promotore dell'Italian Network for the Philosophy of Mathematics – FilMat.

Indirizzo di posta elettronica: andrea.sereni@iusspavia.it

Contenuto del corso

Anche se la riflessione filosofica sulla matematica affonda le proprie radici alle origini della filosofia, la filosofia della matematica come la conosciamo oggi è il prodotto della riflessione sui fondamenti che si sviluppa alla fine del XIX secolo e si precisa chiaramente nella riflessione contemporanea. Di cosa parla la matematica? Come possiamo giustificare le nostre credenze matematiche? La conoscenza matematica è *a priori* o empirica? È possibile inquadrala nella cornice naturalista propria delle attuali scienze cognitive? Come si applica la matematica alla realtà? Il corso mira a introdurre al dibattito sui fondamenti della matematica, offrendo prima gli strumenti concettuali ed epistemologici per comprendere i problemi filosofici che la matematica (come, almeno in parte, la logica) solleva, e approfondendo alcuni dei problemi maggiormente discussi nel dibattito odierno.

Il corso si articola in tre parti principali: (A) Una discussione dei diversi problemi filosofici sollevati dalla matematica, con particolare attenzione alle questioni epistemologiche relative alla conoscenza *a priori*, al fondazionalismo, e alla conoscenza di oggetti astratti; (B) una panoramica dei tre grandi progetti fondazionali del secolo scorso, logicismo (Frege), intuizionismo (Brouwer) e formalismo (Hilbert), con l'aggiunta della posizione proto-strutturalista di Dedekind; (C) l'approfondimento di alcuni temi contemporanei legati ai fondamenti della matematica, con particolare attenzione al rapporto tra logicismo e strutturalismo, al problema dell'applicabilità, a prospettive pluraliste e relativiste contemporanee in filosofia della logica e della matematica, e al problema delle definizioni (in particolare delle cosiddette "definizioni per astrazione").

NB: I testi che seguono costituiscono una bibliografia indicativa; non tutti saranno necessariamente affrontati, e i testi affrontati saranno integrati da testi di introduzione, approfondimento o da apposite dispense. Le letture definitive in programma verranno definite al termine del corso.

Testi di riferimento

Manuale di riferimento:

Panza M., Sereni A., *Plato's Problem. An Introduction to Mathematical Platonism*, Palgrave Macmillan, 2013 (precedente edizione italiana: Panza M., Sereni A., *Il Problema di Platone*, Carocci, Roma-Bari, 2010).

Alcuni dei testi e selezioni di testi su cui potrà vertere il corso sono indicati di seguito.

Parte I: Fondare e conoscere: i problemi epistemici del platonismo

Benacerraf, P. (1965), "What Numbers Could not Be", *The Philosophical Review*, 74:1, 1965, pp. 47-73; numerose ristampe, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 272-294

Benacerraf, P. (1973), "Mathematical Truth," *The Journal of Philosophy* 70:19, 1973, pp. 661-679, anche in Benacerraf e Putnam (1964), pp. 403-420

Hale, B., Wright, C., (2002), "Benacerraf's Dilemma Revisited", *European Journal of Philosophy*, 10:1, 2002, pp. 101-129

Shapiro, S. (2004), "Foundations of Mathematics: Metaphysics, Epistemology, Structure", *Philosophical Quarterly*, 54 (214):16 - 37.

Parte II: I grandi progetti fondazionali – testi fondamentali

Frege, G. (1884), *Die Grundlagen der Arithmetik: eine logische mathematische Untersuchung über den Begriff der Zahl*, Koebner, Breslau, 1884, trad. ing. di Austin, J. In Frege, G., *The Foundations of Arithmetic. A Logico-Mathematical Enquiry into the Concept of Number*, Blackwell, Oxford, 1974 [trad. it. di L. Geymonat, "I fondamenti dell'aritmetica" in Frege G., *Logica e aritmetica* (a cura di Corrado Mangione), Boringhieri, Milano 1965, pp. 207-349]

D. Hilbert, (1926) "On the Infinite", in Benacerraf, P., Putnam, P. (1964), (eds.), *Philosophy of Mathematics. Selected Readings*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.), 1964¹; 2nd edition 1983², Cambridge University Press, Cambridge

Carnap R., Hayting A., Von Neumann J., "Symposium on the foundations of mathematics", in Benacerraf, P., Putnam, P. (1964), (eds.), *Philosophy of Mathematics. Selected Readings*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.), 1964¹; 2nd edition 1983², Cambridge University Press, Cambridge

Dedekind, R. (1888), *Was sind und was sollen die Zahlen?*, Vieweg, Brunswick, 1888; also in Dedekind, R. (GMW), English translation "The Nature and Meaning of Numbers", in Dedekind (1901), 31–115, [trad. it. in *Scritti sui fondamenti della matematica*; a cura di Francesco Gana. - Napoli, Bibliopolis, 1982].

Parte III: Problemi contemporanei

a) Logicismo e strutturalismo

Wright, C. (1997), "On the Philosophical Significance of Frege's Theorem", in R. Heck Jr. (a cura di), *Language, Truth and Logic: Essays in Honour of Michael Dummett*, Clarendon Press, Oxford, 1997, pp. 201-244; anche in B. Hale e C. Wright, *The Reason's Proper Study. Essays towards a Neo-Fregean Philosophy of Mathematics*, Clarendon Press, Oxford, 2001, pp. 272-306, trad. it. in A. Pedferri, (2005), (a cura di), *Frege e il neologicismo*, Franco Angeli, Roma, 2005, pp. 103-141

Zalta, E. (2010), "Frege's Logic, Theorem, and Foundations for Arithmetic", *Stanford*

Encyclopedia of Philosophy, <http://plato.stanford.edu/archives/fall2010/entries/frege-logic/>

Shapiro, S. (1997): *Philosophy of Mathematics: Structure and Ontology*, Oxford University Press

Reck, E. (2013): "Frege or Dedekind? Towards a Reevaluation of their Legacies", in *The Historical Turn in Analytic Philosophy*, E. Reck, ed., Palgrave: London.

b) Applicabilità e Frege's Constraint

Steiner, M. (2005). Mathematics: Application and applicability. In S. Shapiro (Ed.), *Oxford handbook of the philosophy of mathematics and logic* (p. 625-650). Oxford - New York: Oxford University Press

Bueno, O., Colyvan, M. (2011), An Inferential Conception of the Application of Mathematics, *Noûs*, 45 (2):345-374

Wright, C. (2000), "Neo-Fregean Foundations for Real Analysis: Some Reflections on Frege's Constraint", *Notre Dame Journal of Formal Logic*, 41 (4):317—334

Shapiro, S. (2000). Frege meets dedekind: A neologicist treatment of real analysis. *Notre Dame Journal of Formal Logic*, 4, 317-421

Hale, B., (2002) "Real Numbers, Quantities and Measurement", *Philosophia Mathematica* (3), vol. 10, pp. 304-333

Garavaso, P., "On Frege's Alleged Indispensability Argument", *Philosophia Mathematica*, 2005, 13 (2): 160-173

Sereni, A., Frege, "Indispensability, and The Compatibilist Heresy", *Philosophia Mathematica*, forthcoming

(<http://philmat.oxfordjournals.org/content/early/2014/01/31/philmat.nkt046>).

c) Pluralismo e relativismo in logica e matematica

Bueno, O., (2011) Relativism in Set Theory and Mathematics, in *A companion to relativism / edited by Steven D. Hales*, Blackwell companions to philosophy, 553-568

Cook R. (2010) "Let a Thousand Flowers Bloom: A Tour of Logical Pluralism", *Philosophy Compass*

Field H. (2009), "Pluralism in Logic", *Review of Symbolic Logic*, 2, 342-359

Shapiro, S, (2011), Varieties of Pluralism and Relativism for Logic, in *A companion to relativism / edited by Steven D. Hales*, Blackwell companions to philosophy, 526-552.

d) Conoscenza a priori, definizioni implicite, e principi di astrazione

Boolos, G. (1997). "Is Hume's Principle Analytic?", in Id., *Logic, Logic, and Logic*. Harvard University Press, Cambridge (MA), 1998

Dummett, M. (1998). "Neo-Fregeans: In Bad Company?", in Schirn, M., ed., *The Philosophy of Mathematics Today*. Clarendon, Oxford

Hale, Bob & Wright, Crispin (2000). Implicit definition and the a priori. In Paul Boghossian & Christopher Peacocke (eds.), *New Essays on the a Priori*. Oxford University Press 286--319

Ebert, Philip A. & Shapiro, Stewart (2009). The Good, the Bad and the Ugly. *Synthese* 170 (3):415 - 441

Linnebo, Øystein (2009). Introduction. *Synthese* 170 (3):321-329.

e) Indispensabilità e spiegazione

Baker, A. (2005), "Are There Genuine Mathematical Explanation of Physical Phenomena?", *Mind*

Mancosu, P. (2008), "Mathematical explanation, why it matters", in *The Philosophy of Mathematical Practice*, OUP, Ch. 5

Mancosu, P. (2011), "Explanation in Mathematics", SEP

Molinini, D. (2014), *Che cos'è una spiegazione matematica*, Carocci, Roma.

Raccolte di articoli consigliate:

Testi classici di epistemologia:

Calabi, C., Coliva, A., Volpe, G., Sereni, A., *Teorie della conoscenza*, Cortina, 2015.

Testi classici di filosofia della matematica:

Benacerraf, P., Putnam, P. (1964), (eds.), *Philosophy of Mathematics. Selected Readings*, Prentice-Hall, Englewood Cliffs (N.J.), 1964¹; 2nd edition 1983², Cambridge University Press, Cambridge.

Altri manuali consigliati:

Brown, J.R., (2008²), *Philosophy of Mathematics*, Routledge

Bostock, D. (2009), *Philosophy of Mathematics, an Introduction*, Wiley-Blackwell, London

Giaquinto, M. (2002), *The search for certainty: a philosophical account of foundations of mathematics*, Clarendon Press, Oxford

Plebani, M. (2011), *Introduzione alla filosofia della matematica*, Carocci, Roma

Potter, M. (2002), *Reason's Nearest Kin*, Oxford University Press, Oxford-New York

Shapiro, S. (2000), *Thinking about Mathematics: The Philosophy of Mathematics*, Oxford University Press, Oxford, New York.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ETICA TEORICA

Massimo Reichlin - Laureato in filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, si è perfezionato in bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica presso l'Università degli Studi di Genova. È stato ricercatore presso il Dipartimento di Medicina e Scienze Umane dell'Istituto Scientifico San Raffaele.

Negli anni 1999-2003 ha insegnato Storia della Filosofia contemporanea, Filosofia della scienza ed Epistemologia presso la Facoltà di Psicologia dell'Università San Raffaele. Dall'anno accademico 2002-2003 insegna Bioetica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele e dal 2011-2012 Medical Humanities presso l'International MD Program della medesima Facoltà. È professore a contratto di Bioetica presso l'Università di Bergamo e nel Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia della Humanitas University Medical School, Milano.

Dal 2004 professore associato di filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele; dal 2015 professore ordinario di filosofia morale presso la medesima Facoltà.

Ha pubblicato saggi su riviste italiane e internazionali, oltre ai volumi: *L'utilitarismo*, Il Mulino, Bologna 2013; *Etica e neuroscienze. Stati vegetativi, malattie degenerative, identità personale*, Mondadori Università, Milano 2012; *Etica della vita. Nuovi paradigmi morali*, Bruno Mondadori, Milano 2008; *Aborto. La morale oltre il diritto*, Carocci, Roma 2007; *Fini in sé. La teoria morale di Alan Donagan*, Trauben, Torino 2003; *L'etica e la buona morte*, Edizioni di Comunità, Torino 2002; *Introduzione all'etica contemporanea*, Europa Scienze Umane, Milano 2000; *Bioetica della generazione* (con P. Cattorini), Sei, Torino 1996. Ha curato la prima traduzione italiana della *Review of the Principal Questions in Morals* di Richard Price (Bompiani, Milano 2004).

Indirizzo di posta elettronica: reichlin.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.5867

Contenuto del corso

Il realismo morale.

1. La nozione di realismo in filosofia e in filosofia morale
2. Realismo e antirealismo nell'etica del XVIII secolo
3. Forme del realismo morale contemporaneo
 - 3.1. Realismo naturalista
 - 3.2. Realismo non naturalista
 - 3.3. Realismo delle ragioni
4. Le obiezioni al realismo morale
 - 4.1. Il non cognitivismo e l'obiezione della motivazione
 - 4.2. Il costruttivismo e l'obiezione dell'autonomia
 - 4.3. Difficoltà ontologiche
 - 4.4. Il problema del relativismo
 - 4.5. Gli studi empirici sull'etica e l'argomento della demistificazione evolutiva.

Testi di riferimento

- D. Hume, *Treatise of Human Nature* (1740); trad. it. *Trattato sulla natura umana*, Laterza, Roma-Bari 1993, pp. 481-503
- R. Price, *A Review of the Principal Questions of Morals* (1758); trad. it. *Rassegna delle principali questioni della morale*, Bompiani, Milano 2004, pp. 93-191
- J. L. Mackie, *Etica: inventare il giusto e l'ingiusto*, Giappichelli, Torino 2001, pp. 21-55
- C. Korsgaard, *Realismo e costruttivismo nella filosofia morale del XX secolo*, in C. Bagnoli (a cura di), *Che fare? Nuove prospettive filosofiche sull'azione*, Carocci, Roma 2013, pp. 69-99
- D. O. Brink, *Il realismo morale e i fondamenti dell'etica*, Vita e Pensiero, Milano 2003, pp. 45-93
- R. Shafer-Landau, *Ethics as Philosophy: A Defence of Ethical Nonnaturalism*, in T. Horgan, M. Timmons (eds.), *Metaethics After Moore*, Clarendon Press, Oxford 2006, pp. 209-232
- T. Scanlon, *Being Realistic About Reasons*, Oxford University Press, Oxford 2014, pp. 16-52
- J. Prinz, *The Emotional Basis of Moral Judgments*, «Philosophical Explorations», 9, 2006, pp. 29-43
- R. Joyce, *The Evolution of Morality*, The MIT Press, Cambridge 2006, pp. 179-219.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

FILOSOFIA DELLA STORIA

Roberto Mordacci – Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dal 1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica, Annuario di Filosofia e Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica (CeSEP) e il Laboratorio di Filosofie del Cinema.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'etica è per le persone*, San Paolo, Milano 2015; *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006). Ha elaborato una prospettiva etico-teorica nota come Personalismo critico, esposta nel volume *L'etica è per le persone*.

Indirizzo di posta elettronica: preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

Morte del postmoderno e genesi del neomoderno.

Il corso ha tre obiettivi: primo, fornire una brevissima introduzione alle principali tesi e autori della filosofia della storia nella tradizione occidentale; secondo, indagare le tesi essenziali di quello che viene chiamato il "postmoderno" come pensiero sulla storia e giudizio sulla modernità; terzo, argomentare e documentare la *fine* del postmoderno e fornire tesi a sostegno di una ripresa del progetto della modernità, in particolare attraverso una rivalutazione dell'illuminismo e della sua filosofia della storia.

Si prenderanno quindi in considerazione le tesi di autori considerati esponenti del pensiero postmoderno (Lyotard, Rorty, Vattimo, Derrida), le si valuteranno criticamente, anche attraverso le obiezioni proposte da autori come Habermas e Jameson, e si opporrà a essi la filosofia della storia degli illuministi, in particolare quella di Kant, reinterpretata alla luce degli sviluppi storici recenti che hanno decretato, appunto, la fine del postmoderno e l'inizio di una nuova modernità.

Testi di riferimento

Manuali di filosofia della storia:

R. Mordacci (a cura di), *Prospettive di filosofia della storia*, Bruno Mondadori, Milano 2009 oppure

K. Löwith, *Significato e fine della storia. I presupposti teologici della filosofia della storia*, Il Saggiatore, Milano 2010.

Postmoderno:

G. Chiurazzi, *Il postmoderno*, Bruno Mondadori, Milano 2002

F. Lyotard, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli, Milano 2014.

Neomoderno e illuminismo:

V. Ferrone, *Lezioni illuministiche*, Laterza, Roma-Bari 2010; tr. ing. *The Enlightenment. History of an idea*, Princeton University Press, Princeton 2015

I. Kant, *Idea di una storia universale in prospettiva cosmopolitica* (1784), Mimesis, Milano 2015

I. Kant, *Critica del giudizio*, in particolare, la parte II: Critica del giudizio teleologico; qualunque edizione, meglio se con testo a fronte.

Altri testi:

A. Broadie (ed.), *The Cambridge Companion to the Scottish Enlightenment*, Cambridge University Press, Cambridge 2003

D. Brewer (ed.), *The Cambridge Companion to the French Enlightenment*, Cambridge University Press, Cambridge 2014

P. Carravetta, *Del postmoderno*, Bompiani, Milano 2009

J. Derrida, *Spettri di Marx*, Cortina, Milano 1994

M. Ferraris, *Introduzione a Derrida*, Laterza, Roma-Bari 2008

V. Ferrone, D. Roche, *L'illuminismo nella cultura contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2002

V. Ferrone, D. Roche, *L'illuminismo. Dizionario storico*, Laterza, Roma-Bari 2007

S. Plastina, *Filosofie della modernità: il pensiero delle donne dal Rinascimento all'illuminismo*, Carocci, Roma 2011

R. Rorty, *La filosofia dopo la filosofia*, Laterza, Roma-Bari 2008

G. Vattimo, *La fine della modernità*, Garzanti, Milano 2011

J. Yolton, P. Rogers (eds.), *A Companion to the Enlightenment*, Blackwell, London 1991.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@univr.it

FILOSOFIA SOCIALE ED ETICA PUBBLICA

Francesca Pongiglione - Ricercatrice per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto. Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali. È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@univr.it
Telefono: 02-2643.5871

Roberta Sala - Professore associato di Filosofia politica. Laureatasi in filosofia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano con una tesi di filosofia morale sulla nozione di tolleranza in John Locke, si è perfezionata in Bioetica presso l'Università degli Studi di Milano e presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma dove ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Bioetica.

È coordinatore del CeSEP, Centro Studi di Etica Pubblica, presso la Facoltà di Filosofia.

Incarichi presso altri enti e università: dal 2005 al 2010 fa parte della Faculty IES, Institute for the International Education of Students, Milano; dal 2005 al 2012 fa parte del collegio docenti della Graduate School in Social, Political and Economical Sciences PhD in Political Studies, Università degli Studi di Milano; dal 2005 fa parte dell'équipe di ricerca sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili presso la Fondazione ISMU, Iniziative e studi sulla multiethnicità, Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità. Incarichi presso università straniere: Research Assistant at J. Safra Foundation Center of Ethics, Harvard University Mass. USA (2005/2006); Visiting Research Fellow at Institute of Philosophy, School of Advanced Study, University of London UK (2007/2008); Jemolo Research Fellow at Nuffield College, Oxford University UK (2008); Research Fellow at Department of Comparative Cultural and Social Anthropology, European University Viadrina, Frankfurt/Oder D (2009).

Indirizzo di posta elettronica: sala.roberta@univr.it
Telefono: 02-2643.5872

Contenuto del corso

Modulo di Filosofia sociale – dott.ssa Francesca Pongiglione:

Responsabilità degli individui e responsabilità collettive. Casi di studio.

Questo modulo si propone di analizzare il ruolo dell'individuo nei problemi di interesse globale, per comprendere se si possa attribuire al singolo una responsabilità morale di impegnarsi in prima persona nella loro risoluzione, o se la dimensione globale di tali

problemi finisca per annullare la responsabilità individuale, per attribuirla invece a governi o istituzioni. Quando l'apporto del singolo si inserisce in un orizzonte di vasta scala ed è così piccolo da non poter generare alcuna modifica tangibile sullo stato delle cose, l'attribuzione di un valore morale a esso è infatti problematica.

Il corso si focalizzerà su due problemi di interesse globale: il caso della povertà mondiale e quello dei cambiamenti climatici, e si discuteranno alcuni dei contributi più importanti e più significativi al dibattito filosofico sulle responsabilità.

Modulo di Etica pubblica – Prof.ssa Roberta Sala:

Questo modulo si propone di integrare il percorso offerto dal modulo di Filosofia sociale intendendo discutere la responsabilità della collettività (intesa come comunità politica) nei confronti dei cittadini intesi come singoli o come gruppi o associazioni. Si intende discutere dunque la nozione di democrazia a partire dalla definizione generale che la interpreta come processo di decisione collettiva caratterizzato dalla distribuzione egualitaria del potere decisionale tra tutti i partecipanti. Si analizzerà in particolare la distinzione tra approcci strumentalisti e approcci non strumentalisti della democrazia, per soffermarsi infine sulla concezione epistemica di democrazia, di cui si indagheranno promesse e limiti. Il corso si concluderà con un approfondimento della questione dell'obiezione di coscienza come caso di studio sui limiti della democrazia e sui suoi possibili rimedi.

Testi di riferimento

Modulo di Filosofia sociale - dott.ssa Francesca Pongiglione:

Cripps, E., *Climate change and the moral agent. Individual Duties in an Interdependent World*, Oxford, Oxford University Press, 2013

Parfit, D., *Reasons and Persons*, Oxford, Clarendon Press, 1984; trad. it. *Ragioni e Persone*, Milano, Il Saggiatore, 1989

Singer, P., *Famine, Affluence and Morality*. *Philosophy and Public Affairs*, Vol. 1, No. 3, 1972; pp. 229-243

Sinnott-Armstrong, W., *It's not my fault: global warming and individual moral obligations*, in W. Sinnott-Armstrong and R. Howarth (a cura di), *Perspectives on Climate Change: Science, Economics, Politics, Ethics*, Amsterdam, Elsevier, 2005

Unger, P., *Living High and Letting Die. Our Illusion of Innocence*. Oxford University Press, 1996.

Modulo di Etica pubblica – Prof.ssa Roberta Sala:

Estlund D. M., *Democratic Authority*, Princeton University Press, Princeton, 2008

Miller D., *Citizenship and social identity*, Polity, Cambridge, 2000

Ottonelli V., *I principi procedurali della democrazia*, Il Mulino, Bologna, 2012

Urbinati N., *Democrazia sfigurata*, Università Bocconi Editore, Milano, 2014

Oxford Studies in Political Philosophy. Volume 1, a cura di D. Sobel, P. Vallentyne, S. Wall, Oxford University Press, Oxford, 2015.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.

Orario di ricevimento

Le docenti ricevono su appuntamento.

IDENTITÀ E PERSONA

Roberta De Monticelli – Ordinario di Filosofia della persona presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato a Pisa, Bonn, Zurigo e Oxford, dove è stata allieva di Michael Dummett, logico e filosofo del linguaggio. Dal 1989 al 2003 è stata docente di Filosofia moderna e contemporanea all'Università di Ginevra, sulla cattedra che fu di Jeanne Hersch. Presso l'Università San Raffaele ha fondato e dirige il Centro di ricerca PERSONA (<http://www.univr.it/list.asp?id=5565>, di cui sono espressione "Phenomenology and Mind" (<http://www.phenomenologyandmind.eu/>) e il forum di libera discussione Phenomenology Lab (www.phenomenologylab.eu/).

La persona umana e la sua individualità sono al centro della sua ricerca, che applica il metodo fenomenologico ad alcune delle principali questioni relative alla nostra posizione nella natura e alle diverse sfere della sua esperienza, misurandosi da un lato con il dibattito contemporaneo promosso dagli sviluppi della filosofia della mente e delle scienze naturali dell'uomo, biologia, neuroscienze, scienze cognitive, e dall'altro lavorando ai fondamenti di una teoria della conoscenza morale in un mondo caratterizzato dalla pluralità delle prospettive valoriali.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'ordine del cuore – Etica e teoria del sentire*, Garzanti 2003, seconda edizione 2007; *Ontologia del nuovo* (con C. Conni), Bruno Mondadori 2008, *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti 2009, *La questione morale*, Cortina 2010, *La questione civile*, Cortina 2011, *Sull'idea di rinnovamento*, Cortina 2013; *Al di qua del bene e del male*, Einaudi, Torino 2015.

Indirizzo di posta elettronica: demonticelli.roberta@univr.it

Telefono: 02-2643.5868

Contenuto del corso

Fenomenologia della persona: Emozioni, valori e identità personale.

Lo studio della vita dei sentimenti e delle emozioni è oggi uno dei campi più frequentati sia in filosofia della mente sia in ontologia sociale sia infine – e più tradizionalmente – in filosofia morale. Fra le tradizioni novecentesche la fenomenologia non solo anticipa la consapevolezza di questa centralità, ma si definisce addirittura attraverso a) una teoria dell'esperienza che comprende un'analisi fine dell'intenzionalità emozionale, b) una assiologia che include a pieno titolo stati di cose assiologici fra i costituenti del mondo della vita, c) una teoria della ragione che rigetta la dicotomia ragione/sentimento, d) una fenomenologia sociale basata su analisi particolarmente fini della partecipazione affettiva alla vita sociale e soprattutto d) una fenomenologia dell'esperienza di sé e della costituzione dell'identità personale, così come della "normalità/patologia" del sé nell'esperienza assiologico-affettiva.

Anche a seconda dell'interesse dei partecipanti, piste di ricerca saranno aperte su ognuno dei punti menzionati.

Testi di riferimento

N.B. Bibliografia provvisoria. Comprende testi per approfondimenti personali e percorsi di tesi. Indicazioni più precise sulle letture comuni a inizio corso/seminario.

a) Classici della fenomenologia

- D. von Hildebrand (1971), *Essenza dell'amore*, Bompiani testi a fronte, 2003
- M. Scheler (1913), *Pudore e sentimento del pudore*, Mimesis 2013 (scelta)
- M. Scheler (1921), *Pentimento e rinascita*, in: *L'eterno nell'uomo*, Bompiani 2010, pp. 153-221
- M. Scheler (1923), *Essenza e forme della simpatia*, Franco Angeli 2010
- M. Scheler (1912,1915), *Il valore della vita emotiva*, a c. di L. Boella, Guerini 1999
- M. Scheler (1916, 1921, 1928), *Il formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, edizione bilingue a cura di R. Guccinelli, Bompiani testi a fronte 2013
- E. Stein (1917), *L'empatia*, di M. Nicoletti, Il Prisma, Franco Angeli Editore, Milano; migliore la trad. it a c. di E. Costantini e E. Schulze Costantini, 1985, 1998, Studium, Roma
- M. Geiger (1928), *Lo spettatore dilettante*, Aesthetica Preprint, Palermo 1988
- M. Geiger (1913), *La fruizione estetica*, Liviana, Padova 1973
- K. Duncker, *Coscienza e vita, Saggi fenomenologici* (1927-1940), Le Lettere, Firenze 2009
- W. Köhler, *The Place of Values in a World of Facts*, chapter iii "An analysis of Requiredness", II-IV (Mentor Books, New York 1966, pp. 65-87)
- N. Hartmann (1949), *Etica*, 3 voll., a c. di F. Thaulero, Guida, Napoli 1970.

b) Temi contemporanei

- Zahavi, D., (2015) *Self and Other – Exploring Subjectivity, Empathy, and Shame*, Oxford University Press
- Zahavi, D., (ed.) *The Oxford Handbook of Contemporary Phenomenology*, Oxford University Press
- Goldie, P. (2000) *The Emotions*, Oxford University Press, Oxford
- Drummond, J.J, and Embree, L. (eds.) (2002), *Phenomenological Approaches to Moral Philosophy – A Handbook*, Kluwer, Dordrecht
- Cairns, D. (2000), "Reason and Emotion", *Husserl Studies* 17: 21–33, 2000. © 2000 Kluwer Academic Publishers. Printed in the Netherlands.
- C. Tappolet (2000) *Emotions et Valeurs*, PUF, Paris
- A. Konzelmann-Ziv, K. Lehrer, and H.B. Schmid (2011) (eds): *Self-Evaluation: Affective and Social Grounds of Intentionality*, Springer, Dordrecht
- Bower, M., Gallagher, S., (2013), *Bodily affects as prenoetic elements in enactive perception*, "Phenomenology and Mind" 4, August 2013, 78-93
- Nussbaum, M. (2004), *Hiding from Humanity: Disgust, Shame and the Law*, Princeton University Press
- G. Galli (a c. di) (2009), *La persona in relazione – Sviluppi della psicologia della Gestalt*, Liguori, Napoli
- De Monticelli, R. (2013) *Requiredness. An argument for Value Realism*, "Phenomenology and Mind" 5, 2013 84-97
- De Monticelli, R. (2015), *Sensibility and Values – Toward a Phenomenological Theory of the Emotional Life*, Proceedings of Kirchberg Wittgenstein Symposium (1914).

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

LINGUA INGLESE (AVANZATO)

Frank Bagg - Laureato in Storia (B.A.) e Linguistica Applicata (M.A.) con specializzazione nell'insegnamento dell'inglese come seconda lingua (ESL/EFL).

Ha insegnato presso University of South Florida e University of Central Florida, ed è attualmente direttore didattico di Working Solution, un'organizzazione di servizi linguistici (corsi, seminari, traduzioni e revisioni di testi). Consulente e docente di corsi di inglese per aziende, enti e fondazioni (Unione Europea, Regione Lombardia, Enaip, Adecco, ecc.). Consulente pedagogico per case editrici quali Fareham Press e Il Capitello. Revisore/traduttore di testi filosofici e medico-scientifici.

Indirizzo di posta elettronica: frankbagg@tin.it

Contenuto del corso

Il corso prevede studio, traduzione e discussione di testi filosofici/scientifici. Particolare enfasi verrà posta sulla analisi linguistica di tali testi, coadiuvata dalle discussioni e spiegazioni del docente in merito agli elementi sintattici e semantici. Gli studenti ascolteranno discorsi di vari relatori madrelingua su una gamma di temi filosofici/scientifici, seguiti da discussioni e attività di controllo della comprensione; realizzeranno una presentazione orale su un argomento filosofico scelto insieme all'insegnante; eseguiranno una serie di compiti scritti, sia "preparati" che spontanei, relativi ad argomenti incontrati nelle letture e/o le attività d'ascolto.

Testi di riferimento

I materiali didattici verranno forniti in aula direttamente dal docente e messi a disposizione in Intranet.

Orario di ricevimento

Venerdì ore 13-14.

LOGICA FILOSOFICA

Francesca Boccuni – E' ricercatrice in Logica e filosofia della scienza presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Laureatasi in filosofia presso l'Università di Padova, ha conseguito il dottorato in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale con una tesi in logica e filosofia della matematica.

E' stata visiting fellow presso l'Università di Oxford, l'Istituto Jean Nicod-CNRS di Parigi, la Ohio State University, l'Università di Bristol (in qualità di British Academy visiting fellow), l'Institute of Philosophy di Londra, l'Università di Oslo e la University of California at Davis. Ha pubblicato articoli su riviste internazionali e su riviste e collettanee nazionali e internazionali. Inoltre, è membro del comitato promotore del network italiano di filosofia della matematica FilMat, Associate Investigator presso il Cogito Research Centre dell'Università di Bologna e membro del Centro di Ricerca in Epistemologia Sperimentale CRESA.

Indirizzo di posta elettronica: boccuni.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

La logica modale si occupa eminentemente delle nozioni di *necessità* e *possibilità* la cui funzione è quella di qualificare i modi in cui una proposizione è vera o falsa. Il corso intende fornire agli studenti una introduzione alla logica modale e trattare alcune questioni filosofiche ad essa relate.

Il corso si divide in due parti. Nella prima (punto 2 della "Sintesi"), gli studenti verranno introdotti alla logica modale formale e alla sua semantica; nella seconda (punti 1, 3, 4, 5 della "Sintesi"), si affronteranno temi di natura filosofica quali: un'analisi filosofica dei principali tipi di *modalità aletiche* (logica, concettuale, metafisica, epistemica, fisica) e delle loro reciproche relazioni e, inoltre, fornendo dei cenni storici sullo sviluppo della nozione di modalità stessa. Particolare attenzione verrà dedicata alla *modalità metafisica*, con un approfondimento del dibattito sulla nozione di *proprietà essenziale* e sulle diverse forme di *essenzialismo*. Il corso si concluderà con una trattazione del dibattito, molto acceso in questi ultimi anni, sulla nozione di *grounding metafisico*, fortemente connessa con la nozione di proprietà essenziale.

Sintesi:

1. cenni storici;
2. sintassi e semantica: logica proposizionale modale e logica del primo ordine modale; semantica dei mondi possibili; modalità *de dicto/de re*; modalità ed esistenza;
3. la natura della modalità: modalità metafisica, logica, concettuale, epistemica, fisica;
4. la modalità metafisica: essenza e modalità:
 - 4.1 caratterizzazione modale (Kripke, Putnam, Mackie, Wiggins)
 - 4.2 l'essenzialismo di Kit Fine
5. *grounding* metafisico e dipendenza ontologica:
 - 5.1 introduzione: il trattamento modale (Fine)
 - 5.2 necessità ed essenza (Fine)

5.2.1 individui, essenza e *grounding* (Lowe)

5.2.2 *grounding* metafisico e spiegazione (Schnieder).

Testi di riferimento

Prima parte:

Hughes, G.E. e Cresswell, M.J. (1996), *A new introduction to modal logic*, Routledge.

Seconda parte:

Cameron, R., 2008, "Turtles all the way down: Regress, Priority, and Fundamentality", *Philosophical Quarterly* 58 (230): 1-14

Correia, F. 2008, "Ontological Dependence", *Philosophy Compass* 3 (5): 1013-1032

---, 2012, "On the Reduction of Necessity to Essence", *Philosophy and Phenomenological Research* 84 (3):639-653

Correia, F. & B. Schnieder (eds), 2012, *Metaphysical Grounding. Understanding the Structure of Reality*, CUP [parti]

---, 2012, *Grounding: An Opinionated Introduction*, in Correia & Schnieder 2012

Fine, K., 1994, "Essence and Modality," *Philosophical Perspectives*, 8: 1-16

---, 1995, "Ontological Dependence", *Proceedings of the Aristotelian Society* 95: 269-290

---, 2002, "The Varieties of Necessity," in *Conceivability and Possibility*, T. Gendler and J. Hawthorne (eds.), Oxford: Clarendon

---, 2012, "Guide to Ground", in Correia & Schnieder 2012 [parti]

Forbes, G., 1997, "Essentialism", in *A Companion to the Philosophy of Language*, B. Hale and C. Wright (eds.), Oxford: Blackwell Publishers, 515-533

Gorman, M., 2005, "The Essential and the Accidental", *Ratio*, 18: 276-289

Kim, J. 1994, "Explanatory Knowledge and Metaphysical Dependence", *Philosophical Issues* 5:51-69

Koslicki, K. 2012a, *Varieties of Ontological Dependence*, in Correia & Schnieder 2012

---, 2012b, "Essence, Necessity, and Explanation". In Tuomas E. Tahko (ed.), *Contemporary Aristotelian Metaphysics*. Cambridge University Press. 187-206

Kripke, S., 1980, *Naming and Necessity*, Cambridge, MA: Harvard University Press. Trad. it. *Nome e necessità*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999 [parti]

Lowe, J. 1989, "What is a Criterion of Identity?", *Philosophical Quarterly* 39 (154):1-21

---, 2003, "Individuation". In Michael J. Loux & Dean W. Zimmerman (eds.), *The Oxford Handbook of Metaphysics*. Oxford University Press

---, 2007, "Sortals and the Individuation of Objects", *Mind and Language* 22 (5): 514-533

---, 2012, "Asymmetrical Dependent Individuation", in Correia & Schnieder 2012

Mackie, P., 2006, *How Things Might Have Been: Individuals, Kinds, and Essential Properties*, Oxford: Oxford University Press [parti]

Putnam, H., 1972, "The Meaning of 'Meaning'", *Minnesota Studies in the Philosophy of Science*, 7:131-193. Trad. it., "Il significato di 'significato'", in Putnam, *Mente, linguaggio e realtà*

Quine, W.V.O., 1953b, "Three Grades of Modal Involvement", *Proceedings of the 11th International Congress of Philosophy, Brussels, 1953, Volume 14*, Amsterdam: North-Holland Publishing; reprinted in Quine 1976, 158-176

---, 1960, *Word and Object*, Cambridge, MA: MIT Press. Trad. it. *Parola e oggetto*, Milano, Il Saggiatore, 2008 [parti]

---, 1976, *The Ways of Paradox and Other Essays*, Cambridge, MA: Harvard University Press

Rosen, G. 2010, "Metaphysical Dependence: Grounding and Reduction". In Bob Hale & Aviv Hoffmann (eds.), *Modality: Metaphysics, Logic, and Epistemology*. Oxford University Press

Schnieder, B. 2006, "A Certain Kind of Trinity: Dependence, Substance, Explanation", *Philosophical Studies* 129 (2): 393-419

Soames, S. 2011, "Kripke on Epistemic and Metaphysical Possibility: Two Routes to the Necessary A posteriori", in Saul Kripke, A. Berger (ed.), New York: Cambridge University Press

Wiggins, D., 2001, *Sameness and Substance Renewed*, CUP [parti].

Nota alla bibliografia: altri articoli potrebbero essere segnalati dalla docente durante il corso. Alcuni articoli o parti di testi citati in bibliografia, che potrebbero essere di difficile reperimento, saranno resi disponibili dalla docente.

Orario di ricevimento

La docente riceve durante i giorni di lezione. Si prega di concordare l'orario via email.

MENTE E COSCIENZA

Elisabetta Sacchi – Laureata in Filosofia presso l'Università di Bologna, ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio (Torino-Vercelli). E' stata titolare di assegno di ricerca per quattro anni presso la Facoltà di Filosofia dell'Università di Padova. Ha insegnato Filosofia del linguaggio (Facoltà di Filosofia di Padova), Comunicazione (Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Modena-Reggio Emilia), Filosofia teoretica (Facoltà di Filosofia di Bologna) e Filosofia della mente (Facoltà di Psicologia di Padova). Ha trascorso periodi di studio a Oxford. Si è occupata di temi di filosofia del linguaggio (teorie del riferimento, atteggiamenti proposizionali, semantiche cognitive), di filosofia della mente (teoria del contenuto, pensiero dimostrativo/percettivo, intenzionalità e coscienza), di ontologia del pensiero. E' stata membro del comitato direttivo della SIFA dal 2004 al 2008. Dal 2008 è ricercatrice di Filosofia del linguaggio presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

E' curatrice di *Propositions: Semantics and Ontological Issues* (con M. Carrara, "Grazer Philosophische Studien", Rodopi, 2006). E' autrice di *Singular Thoughts: Demonstrative Thoughts and I-Thoughts*, (con A. Coliva, Quodlibet, Macerata, 2001), di *Pensieri e rappresentazioni mentali: Frege e il cognitivismo contemporaneo* (Carocci, Roma, 2005) e di *Linguaggio e pensiero: un'introduzione alla teoria del contenuto* (Liguori Editore 2013) e di numerosi articoli su volumi e riviste nazionali e internazionali.

Indirizzo di posta elettronica: sacchi.elisabetta@univr.it

Telefono: 02-2643.5869

Contenuto del corso

Le odierne scienze della mente hanno operato un radicale rovesciamento della concezione cartesiana operando una vera e propria dissociazione tra fenomeni mentali e coscienza. Questa impostazione, tuttavia, a detta di autorevoli esponenti del dibattito filosofico contemporaneo, rischia di lasciare fuori dalla cornice esplicativa un elemento essenziale per la comprensione della nostra vita mentale. Obiettivo del corso è di riflettere sul ruolo della coscienza (in particolare della coscienza fenomenica) nella caratterizzazione della natura del mentale, mettendo a confronto la concezione cognitiva con quella fenomenologico-esperienziale di mente. Tra le questioni che verranno affrontate menziono le seguenti: è possibile individuare un criterio per stabilire che cosa legittimamente conti come mentale e per stabilire conseguentemente che ruolo svolga la coscienza e più in generale la dimensione esperienziale nella caratterizzazione del mentale? E' possibile fornire una spiegazione naturalistica della coscienza oppure la coscienza è destinata a rimanere un mistero insolubile non affrontabile scientificamente? Quali sono le possibili strade da prendere per affrontare il problema della coscienza?

Testi di riferimento

Per la parte di introduzione al dibattito verranno usate parti dei seguenti testi:

Marraffa, Paternoster, *Sentirsi esistere, inconscio, coscienza, autocoscienza*, Laterza, 2013

Gallagher, Zahavi, *La mente fenomenologica, filosofia della mente e scienza cognitive*,

Raffaello Cortina, 2008

Gozzano, *La coscienza*, Carocci, 2009.

Per la parte di approfondimento verranno usate parti dei seguenti testi:

Searle, *La riscoperta della mente*, Bollati Boringhieri, 1994, rist. 2003

Strawson, *Mental Reality*, MIT Press, II ed. 2009.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

METAFISICA DELLE PRASSI

Francesco Valagussa – Ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/01 Filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Laurea di primo livello in Filosofia con dignità di pubblicazione nel 2005, laurea magistrale in Filosofia nel 2007. Borsa di dottorato in Filosofia della storia presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (SUM). Dottorato con dignità di pubblicazione in Filosofia della storia sotto la supervisione del Prof. Vincenzo Vitiello. Membro della Società italiana di Estetica (SIE).

Monografie: *Il sublime. Da Dio all'io*, Milano 2007; *Impossibile sistema. Metafisica e redenzione in Kant e in Hegel*, Padova 2009; *Individuo e Stato. Itinerari kantiani ed hegeliani*, Milano 2009; *L'arte del genio. Note sulla terza critica*, Milano 2012; *L'età della morte dell'arte*, Bologna 2013; *Vico. Gesto e poesia*, Roma 2013; *La scienza incerta. Vico nel Novecento*, Roma 2015.

Curatele: B. Spaventa, *Opere*, Milano 2009; W. Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Torino 2011; G.W.F. Hegel, *Estetica*, Milano 2012; I. Kant, *Prima introduzione alla critica del giudizio*, Milano 2012; G.W.F. Hegel, *Sul Wallenstein*, Milano 2014; R. Musil, *L'uomo tedesco come sintomo*, Bologna 2014; R. Musil, *Europa inerme*, Bergamo 2015.

Indirizzo di posta elettronica: valagussa.francesco@univr.it

Telefono: 02-2643.5866

Contenuto del corso

La "Critica della ragione pura" e la nozione di trascendentale.

Il corso, di carattere monografico, si concentra sulla lettura della "Critica della ragione pura". Si prenderà in considerazione la ricezione del testo kantiano presso alcuni grandi rappresentanti dell'idealismo tedesco; si ripercorrerà la critica sviluppata da Schopenhauer in appendice a "Il mondo come volontà e rappresentazione"; si affronteranno alcune riletture novecentesche della prima critica.

Testi di riferimento

I. Kant, *Critica della ragione pura*, a cura di G. Colli, Milano 2001³

J.G. Fichte, *Fondamento dell'intera dottrina della scienza*, a cura di G. Boffi, Milano 2003

G.W.F. Hegel, *Scienza della logica*, a cura di A. Moni, Roma-Bari 2004⁸, 2 voll.

A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, a cura di S. Giametta, Milano 2002

M. Heidegger, *Kant e il problema della metafisica*, a cura di V. Verra, Roma-Bari 2004⁴

G. Deleuze, *La filosofia critica di Kant*, a cura di E.M. Forni, Bologna 1979.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento al termine delle lezioni.

ONTOLOGIA DELL'ARTE

Massimo Donà - E' docente ordinario di filosofia teoretica presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ma è anche trombettista jazz e leader di un proprio quartetto. Ha pubblicato numerosi volumi e sei CD a proprio nome.

Tra le sue più recenti pubblicazioni ricordiamo *Filosofia del vino*, Bompiani, Milano 2003; *Magia e filosofia*, Bompiani, Milano 2004; *Sulla negazione*, Bompiani, Milano 2004; *Serenità. Una passione che libera*, Bompiani, Milano 2005; *Filosofia della musica*, Bompiani 2006; *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007; *L'anima del vino. Ahmbè* (libro + cd), Bompiani, Milano 2008; *L'aporia del fondamento*, Mimesis, Milano 2008; *I ritmi della creazione. Big Bum* (libro + cd), Bompiani, Milano 2009; *La "Resurrezione" di Piero della Francesca*, Mimesis, Milano-Udine 2009; *Il tempo della verità*, Mimesis, Milano-Udine 2010; *Filosofia. Un'avventura senza fine*, Bompiani, Milano 2010; *Abitare la soglia. Cinema e filosofia*, Mimesis, Milano-Udine 2011; *Filosofia dell'errore. Le forme dell'inciampo*, Bompiani, Milano 2012; *Eroticamente. Per una filosofia della sessualità*, Il Prato, Saonara (PD) 2013; *Misterio grande, Filosofia di Giacomo Leopardi*, Bompiani, Milano 2013; *L'angelo musicante. Caravaggio e la musica*, Mimesis, Milano-Udine 2014; *Parole sonanti. Filosofia e forme dell'immaginazione*, Moretti & Vitali, Bergamo 2014.

Indirizzo di posta elettronica: dona.massimo@univr.it

Telefono: 02-2643.6290

Contenuto del corso

Le "cose" dell'arte in un certo "Novecento". La radice teologica di alcune delle più radicali esperienze artistiche del Ventesimo secolo. Da Tommaso ad Hegel, da Magritte a Duchamp.

Il corso si propone di indagare le fonti mai riconosciute e forse meno evidenti di un certo Novecento artistico. Mostrando come vi siano, di là da ogni luogo comune storiografico, dei profondissimi legami tra il tomismo medioevale e una prospettiva che, a partire da Hegel, avrebbe costretto l'Occidente a fare i conti con la radicale e in qualche modo sublime proposta di artisti del calibro di Marcel Duchamp o di René Magritte. Che avrebbero consegnato un ancora possibile futuro all'essere-artistico, di là dall'omnipervasiva estetizzazione che sembra caratterizzare nel suo complesso la contemporaneità.

Testi di riferimento

Massimo Donà, *Teomorfica. Sistema di estetica*, Bompiani, Milano 2015

Massimo Donà, *Arte e filosofia*, Bompiani, Milano 2007

Massimo Donà, *Il mistero dell'esistere. Arte, verità e insignificanza nella riflessione teorica di René Magritte*, Mimesis, Milano-Udine 2006

Marcel Duchamp, *Marcel Duchamp* (Riga 5), Marcos Y Marcos (a cura di Elio Grazioli), Milano 1991

Marcel Duchamp. *Ingenere del tempo perduto*, Abscondita, Milano 2009

Marcel Duchamp, *Scritti*, Abscondita, Milano 2005

Octavio Paz, *Apparenza nuda. L'opera di Marcel Duchamp*, Abscondita, Milano 2000

A cura di Renato Ranaldi, *Marcel Duchamp. Un genio perdigiorno*, Clichy, Firenze 2014
Carla Subrizi, *Introduzione a Marcel Duchamp*, Laterza, Roma-Bari 2008
Jean Clair, *Marcel Duchamp. Il grande illusionista*, Abscondita, Milano 2003
Jean-Francois Lyotard, *I TRANSformatori Duchamp. Studi su Marcel Duchamp*, Hestia edizioni, Cernusco 1992
Massimo Cacciari, *Da Hegel a Duchamp*, in *Enciclopedia delle arti contemporanee - Primo volume* (a cura di Achille Bonito Oliva), Electa, Milano 2011
René Magritte, *Scritti* (volume uno e volume due), Abscondita, Milano 2003
G.W.F. Hegel, *Estetica*, Bompiani, Milano (a cura di Francesco Valagussa, con testo tedesco a fronte)
Tommaso, *L'ente e l'essenza*, Bompiani, Milano 2002.

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010). Con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing ha curato *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Internationalen Kant-Kongresses* (De Gruyter, 2013, 5 voll.) e con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg è curatore del *Kant-Lexikon* (De Gruyter, 2015, 3 voll.).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Primo modulo: *Linee fondamentali della filosofia morale tra il XVII e il XVIII secolo.*

Origini e problemi dell'etica moderna

Teorie della legge naturale

Forme di perfezionismo morale: Descartes, Malebranche, Spinoza

Razionalismo morale tra XVII e XVIII secolo: Leibniz, Clarke, Shaftesbury

Benevolenza, senso morale, coscienza: Hutcheson e Butler

Morale e natura umana: Hume

Il razionalismo morale di Richard Price

La teoria morale di Kant.

Secondo modulo: *La "Teoria dei sentimenti morali" di Adam Smith.*

La filosofia morale nell'illuminismo scozzese prima di Smith.

La figura di Adam Smith tra filosofia ed economia; il cosiddetto "Adam Smith Problem".

Lettura critica delle parti principali della *Teoria dei sentimenti morali*: Il giudizio morale:

l'appropriatezza dell'azione, il merito e la teoria della simpatia. La valutazione di sé: lo spettatore imparziale, la coscienza, l'autoinganno e il senso del dovere. Utilità e moralità.

La teoria delle virtù: prudenza, benevolenza e giustizia.

Testi di riferimento

Per il primo modulo:

Sergio Cremaschi, *L'etica moderna. Dalla riforma a Nietzsche*, Carocci, Roma 2007.

Per il secondo modulo:

Adam Smith, *The Theory of Moral Sentiments*, ed. by D. D. Raphael and A. L. Macfie (The Glasgow Edition of the Works and Correspondance of Adam Smith, I), Oxford 1976 (rist. Indianapolis, Liberty Fund, 1984). Oppure: Adam Smith, *The Theory of Moral Sentiments*, ed. by K. Haakonssen, Cambridge, Cambridge University Press, 2002

Adam Smith, *Teoria dei sentimenti morali*, trad. it. di S. Di Pietro, Milano, BUR, 1995.

Letterature critica consigliata:

- Ch. J. Berry et al. (eds.), *The Oxford Handbook to Adam Smith*, Oxford University Press, 2013
- Ch. Griswold, *Adam Smith and the Virtues of Enlightenment*, Cambridge, Cambridge University Press, 1998
- G. Cockfield, A. Firth, and J. Laurent (eds) *New Perspectives on Adam Smith's 'Theory of Moral Sentiments'*, Cheltenham and Northampton, MA: Edward Elgar, 2007.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail.

STORIA DELLE IDEE

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis, Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Dirige con Roberto Mordacci la collana "Moralia" di Raffaello Cortina Editore e con Diego Fusaro la "Biblioteca di filosofia della storia" di Mimesis Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee). Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari.

Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Tempo a termine e tempo senza fine.

Storia di alcune figure dell'esperienza vissuta della temporalità: la pazienza, l'attesa, l'inerzia, la fretta, l'ansia, l'impazienza e la noia.

Testi di riferimento

1. Un testo a scelta fra i seguenti "classici" della storia delle idee:

H. Blumenberg, *Le realtà in cui viviamo*, Feltrinelli, Milano 1987

H. Blumenberg, *Paradigmi per una metaforologia*, Raffaello Cortina, Milano 2009

H. Blumenberg, *Sguardo su una teoria dell'inconcettualità*, in Id., *Naufragio con spettatore. Paradigma di una metafora dell'esistenza*, il Mulino, Bologna 1985

M. Foucault, *L'archeologia del sapere*, Rizzoli, Milano 2005

M. Foucault, *Le parole e le cose. Un'archeologia delle scienze umane*, Rizzoli, Milano 1998

R. Koselleck, *Futuro passato. Per una semantica dei tempi storici*, Marietti, Genova 1996

R. Koselleck, *Critica illuministica e crisi della società borghese*, il Mulino, Bologna 1994

R. Koselleck, *Il vocabolario della modernità. Progresso, crisi, utopia e altre storie di concetti*, il Mulino, Bologna 2009
A.O. Lovejoy, *La grande catena dell'essere*, Feltrinelli, Milano 1966
A.O. Lovejoy, *L'albero della conoscenza. Saggi sulla storia delle idee*, il Mulino, Bologna 1982.

2. Oltre alla selezione di testi letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di volta in volta, riferimenti e materiali nell'apposita pagina dell'intranet, si segnalano:

G. Barletta, *Chronos. Figure filosofiche del tempo*, Dedalo, Bari 1992
H. Blumenberg, *Tempo della vita e tempo del mondo*, il Mulino, Bologna 1996
G. Bompiani, *L'attesa*, Feltrinelli, Milano 1988
E. Borgna, *Le figure dell'ansia*, Feltrinelli, Milano 2015
E. Borgna, *Il tempo e la vita*, Feltrinelli, Milano 2015
R. Caillois, *I demoni meridionali*, Bollati Boringhieri, Torino 1999
G. Casertano (a c. di), *Il concetto di tempo*, Loffredo, Napoli 1997
C. M. Cipolla, *Le macchine del tempo. L'orologio e la società (1300-1700)*, il Mulino, Bologna 1996
J. T. Fraser, *Il tempo: una presenza sconosciuta*, Feltrinelli, Milano 1991
N. Elias, *Saggio sul tempo*, il Mulino, Bologna 1986
A. Fabris (a c. di), *Il tempo dell'uomo e il tempo di Dio. Filosofie del tempo in una prospettiva interdisciplinare*, Laterza, Roma-Bari 2001
S. Ghisu, *Storia dell'indifferenza*, Besa, Lecce 2006
H. Hörz, *Philosophie der Zeit. Zeitverständnis in Geschichte und Gegenwart*, Deutscher Verlag der Wissenschaft, Berlin 1989
S. Kern, *Il tempo e lo spazio*, il Mulino, Bologna 1988
E. Klein, *Le temps*, Flammarion, Paris 1995
R. Klibansky, Erwin Panofsky, Fritz Saxl, *Saturno e la melanconia*, Einaudi, Torino 2002
H. Nowotny, *Tempo privato. Origine e struttura del concetto di tempo*, il Mulino, Bologna 1993
K. Pomian, *L'ordine del tempo*, Einaudi, Torino 1992
H. Rosa, *Accelerazione e alienazione. Per una teoria critica del tempo nella tarda modernità*, Einaudi, Torino 2015
L. Ruggiu (a c. di), *Filosofia del tempo*, Bruno Mondadori, Milano 1996
L. Ruggiu (a c. di), *Il tempo in questione. Paradigmi della temporalità nel pensiero occidentale*, Guerini, Milano 1997
A. Sparziani, G. Boccali (a c. di), *Le virtù dell'inerzia*, Bollati Boringhieri, Torino 2006
L. F. H. Svendsen, *Filosofia della noia*, Guanda, Milano 2004
C. Tugnoli (a c. di), *Diacronia e sincronia. Saggi sulla misura del tempo*, F. Angeli, Milano 2000
H. Weinrich, *Il tempo stringe. Arte ed economia della vita a termine*, il Mulino, Bologna 2006
G. J. Whitrow, *What is Time?*, Oxford University Press, Oxford 2003.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

STORIA DELLE IDEE POLITICHE

Diego Fusaro - (Torino, 1983) E' ricercatore a tempo determinato nel settore disciplinare M-FIL/06 (Storia della filosofia). Ha studiato Filosofia della storia e Storia della filosofia presso l'Università di Torino e ha svolto un dottorato in Filosofia della storia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (in cogestione con l'Istituto Italiano di Scienze Umane) con una tesi sul pensiero di Reinhart Koselleck. Dal 2006 è codirettore della collana filosofica "I Cento Telleri" della casa editrice "Il Prato" e dal 2008 è segretario delle due collane di filosofia Bompiani "Testi a fronte" e "Il pensiero Occidentale" dirette da Giovanni Reale.

Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele - Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=7068>).

Indirizzo di posta elettronica: fusaro.diego@univr.it

Telefono: 02-2643.6291

Contenuto del corso

Tecnica e agire politico. Marx e Heidegger.

Come ha pensato la modernità la relazione tra l'apparato tecnico e la prassi politica? E' ancora possibile immaginare un agire politico nel tempo della tecnica planetaria? Il corso si propone di esaminare nella loro relazione i concetti di tecnica e di politica nelle analisi di Marx e Heidegger.

Testi di riferimento

Verranno discussi e analizzati i seguenti testi:

K. Marx – F. Engels, *Ideologia tedesca* (le parti indicate durante il corso)

K. Marx, *Manoscritti economico-filosofici del 1844* (le parti indicate durante il corso)

K. Marx, *Il capitale*, libro I (le parti indicate durante il corso)

M. Heidegger, *Essere e Tempo* (le parti indicate durante il corso)

M. Heidegger, *Saggi e discorsi* (le parti indicate durante il corso)

M. Heidegger, *L'abbandono*.

Altri testi saranno segnalati a lezione.

Note

Per gli studenti che desiderano svolgere la loro tesi di laurea triennale o biennale nell'area disciplinare di questo insegnamento si consiglia di seguire le attività e i seminari organizzati dal CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee), con calendario e scadenze comunicate a tempo debito e mediante i canali informativi dell'ateneo, a cui partecipano tutti i laureandi, i dottorandi e i ricercatori del settore.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

INSEGNAMENTI SECONDO ANNO

Economia della globalizzazione	SECS-P/01
Ermeneutica	M-FIL/06
Filosofia della religione	M-FIL/01
Ontologia sociale	M-FIL/01
Teologia politica	SPS/01
Teoria politica	SPS/04

ECONOMIA DELLA GLOBALIZZAZIONE

Alberto Martinelli - E' professore emerito di Scienza politica e Sociologia all'Università degli Studi di Milano, dove è stato dal 1987 al 1999 preside della Facoltà di Scienze politiche. Ha insegnato anche nelle università Bocconi, California-Berkeley, Stanford, New York, Valencia, Ain Shams del Cairo, San Pietroburgo, Sun Yat-sen di Guangzhou.

Past-President della International Sociological Association. Presidente dell'International Social Sciences Council. Membro dell'Istituto lombardo accademia di scienze e lettere. Membro della Real Academia des Ciencias Morales y Politicas de Espana. Presidente del Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Padova. Membro dei comitati scientifici di Milano Expo 2015 e dell'Osservatorio regionale sulla immigrazione e la multiethnicità. Grand'ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana. Medaglia d'oro di benemerita civica del Comune di Milano. Nel 1984-85 e nel 1997-1998 consigliere del Presidente del Consiglio dei ministri. Editorialista Corriere della sera.

La sua attività di ricerca ha riguardato la teoria sociologica e politica, i rapporti tra economia, politica e società, la modernizzazione e lo sviluppo sostenibile, i processi di globalizzazione e la global governance, la società italiana, i sistemi politici e sociali comparati, le organizzazioni complesse, l'imprenditorialità, le politiche migratorie.

Opere principali: *La società europea* (con A. Cavalli), Il Mulino, 2015. *Mal di nazione. Contro la deriva populista*, Università Bocconi Editore, 2013. *L'Occidente allo specchio. Modelli di società a confronto*, Università Bocconi Editore, nuova edizione 2011. *La modernizzazione*, Laterza, 1998, nuova edizione 2010. *Progetto '89. Tre saggi su libertà, eguaglianza e fraternità* (con M. Salvati e S. Veca), Il Saggiatore, 1989, nuova edizione 2009. *La democrazia globale*, Università Bocconi Editore, 2004, nuova edizione 2008. *Transatlantic Divide. Comparing American and European Society*, Oxford University Press, 2007. *Global Modernization*, Sage, 2005, edizione russa 2006, edizione cinese 2010. *La società italiana in trasformazione* (con A. Chiesi), Laterza, 2002, edizione spagnola 2006. *Economy and Society* (con N. Smelser), Sage, 1990, edizione italiana 1995. *L'azione collettiva degli imprenditori italiani*, Comunità, 1999. *International Markets and Global Firms*, Sage, 1991.

Indirizzo di posta elettronica: alberto.martinelli@unimi.it

Contenuto del corso

1. Scopo, oggetto, metodo del corso. Definizioni: la globalizzazione come processo multidimensionale, le logiche della globalizzazione economica.
2. Modernità e globalizzazione: a) gli antecedenti storici e la specificità della globalizzazione contemporanea; b) le origini europee e le modernità multiple.
3. La evoluzione del commercio internazionale: linee di tendenza e modelli interpretativi; gli accordi commerciali regionali.
4. Le imprese multinazionali e l'organizzazione transnazionale della produzione.
5. I processi migratori e la divisione internazionale del lavoro.
6. La globalizzazione dei mercati finanziari e il ruolo della finanza globale.
7. Benefici e costi della globalizzazione: a) la crescita della economia mondiale; b) la modernizzazione delle grandi economie emergenti (i BRICS); c) squilibri finanziari e crisi

- globale; d) globalizzazione, disuguaglianze e povertà; e) globalizzazione e ambiente.
8. La governance della globalizzazione: a) modelli e attori della governance economica, b) le politiche dei governi nazionali, c) le istituzioni internazionali (l'ONU e i Post-2015 Sustainable Development Goals, il Fondo monetario internazionale, la Banca mondiale, l'Organizzazione mondiale del commercio, l'OCSE).
9. L'Unione Europea nell'economia globale, l'unione monetaria e la gestione della crisi del debito sovrano.
10. Studi di caso su singoli paesi e temi specifici (relazioni degli studenti).

Testi di riferimento

Economia politica globale, a cura di J. Ravenhill, Milano, Guerini, 2013

Dani Rodrik, *La globalizzazione intelligente*, Laterza, 2012

Alberto Martinelli, *La democrazia globale*, Egea, nuova edizione, 2008

Alberto Martinelli, *La modernizzazione*, Laterza, nuova edizione, 2010, ultimo capitolo (pp. 139-204)

Alberto Martinelli, "La crisi globale allo specchio" (pp. 1-50), in *L'Occidente allo specchio*, Università Bocconi editore, 2011

Alberto Martinelli & Alessandro Cavalli, *La società europea*, Il Mulino, 2015, capitoli 11 ("L'economia europea") e 12 ("La gestione della crisi economico-finanziaria"), pp. 271-314.

Orario di ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione.

ERMENEUTICA

Andrea Tagliapietra - (Venezia, 1962) È professore ordinario di Storia della filosofia (M-Fil/06), socio fondatore della società italiana di storia della filosofia (SISF), condirettore della rivista internazionale di filosofia "Giornale Critico di Storia delle Idee" (www.giornalecritico.it) e membro del comitato scientifico delle riviste di pratica filosofica e di scienze umane "Post-filosofie" e di *JEP – European Journal of Psychoanalysis, Humanities, Philosophy, Psychotherapies*. Dirige con Roberto Mordacci la collana "Moralia" di Raffaello Cortina Editore e con Diego Fusaro la "Biblioteca di filosofia della storia" di Mimesis Edizioni. È coordinatore del CRISI (Centro di Ricerca Interdisciplinare di Storia delle Idee). Ha già insegnato presso le Università di Venezia e di Sassari.

Per le informazioni biografiche e per più estesi riferimenti bibliografici si rinvia alla pagina personale del sito dell'Università Vita-Salute San Raffaele – Facoltà di Filosofia (<http://www.univr.it/persona.asp?id=357>).

Principali pubblicazioni: *Il velo di Alceste. La filosofia e il teatro della morte*, Feltrinelli, Milano 1997; *Filosofia della bugia. Figure della menzogna nella storia del pensiero occidentale*, Bruno Mondadori, Milano 2001; *La virtù crudele. Filosofia e storia della sincerità*, Einaudi, Torino 2003; *La forza del pudore. Per una filosofia dell'inconfessabile*, Rizzoli, Milano 2006; *La metafora dello specchio. Lineamenti per una storia simbolica*, Bollati Boringhieri, Torino 2008; *Il dono del filosofo. Sul gesto originario della filosofia*, Einaudi, Torino 2009; (con G. Ravasi), *Non desiderare la donna e la roba d'altri*, Il Mulino, Bologna 2010; *Icone della fine. Immagini apocalittiche, filmografie, miti*, Il Mulino, Bologna 2010; (con R. Corrado), *Il senso del dolore. Testimonianza e argomenti*, Editrice San Raffaele, Milano 2011; *Sincerità*, Raffaello Cortina, Milano 2012; *Gioacchino da Fiore e la filosofia*, il Prato Editore, Padova 2013; *Non ci resta che ridere*, il Mulino, Bologna 2013.

Indirizzo di posta elettronica: tagliapietra.andrea@univr.it

Telefono: 02-2643.4866

Contenuto del corso

Interpretazioni del mito.

La riflessione ermeneutica intorno alla natura, alle peculiarità e alla funzione del mito costituisce uno degli aspetti caratterizzanti del pensiero filosofico del Novecento. Il mito non vi appare più come mera allegoria, favola o preistoria della ragione logica, ma come un'autonoma forma simbolica delineata nel suo ruolo strutturale, configurativo e produttore di senso.

Testi di riferimento

1. Un testo a scelta per la parte "istituzionale" dell'esame:

H. G. Gadamer, *Verità e metodo* (testo tedesco a fronte), Bompiani, Milano 2000

F. Bianco, *Introduzione all'ermeneutica*, Laterza, Roma-Bari 2002

M. Ferraris, *Storia dell'ermeneutica*, Bompiani, Milano 1997

G. Gusdorf, *Storia dell'ermeneutica*, Laterza, Roma-Bari 1989

M. Jung, *L'ermeneutica*, Il Mulino, Bologna 2002.

2. Oltre alla selezione di testi letta e commentata durante le lezioni, di cui si forniranno, di

volta in volta, riferimenti e materiali nell'apposita pagina dell'intranet, si segnalano:

R. Barthes, *Miti d'oggi*, Einaudi, Torino 2005

H. Blumenberg, *Il futuro del mito*, Medusa, Milano 2002

H. Blumenberg, *Elaborazione del mito*, il Mulino, Bologna 1991

R. Caillois, *Il mito e l'uomo*, Bollati Boringhieri, Torino 1998

E. Cassirer, *Linguaggio e mito*, SE, Milano 2006

E. Cassirer, *La filosofia delle forme simboliche. Vol. 2, Il pensiero mitico*, La Nuova Italia, Firenze 1994

M. Detienne, *L'invenzione della mitologia*, Bollati Boringhieri, Torino 2014

M. Frank, *Il dio a venire. Lezioni sulla nuova mitologia*, Einaudi, Torino 1994

K. Heinrich, *Parmenide e Giona. Quattro studi sul rapporto tra filosofia e mitologia*, Guida, Napoli 1988

F. Jesi, *Mito*, Mondadori, Milano 1980

C. G. Jung – K. Kérenyi, *Prolegomeni allo studio scientifico della mitologia*, Bollati Boringhieri, Torino 2012

K. Kérenyi, *Miti e misteri*, Bollati Boringhieri, Milano 2000

C. Lévi-Strauss, *Mito e significato. Cinque conversazioni radiofoniche*, Net, Milano 2002

G. Legissa – E. Manera, *Filosofie del mito nel Novecento*, Carocci, Roma 2015

W. F. Otto, *Il mito*, Il nuovo Melangolo, Genova 2000

P. Philippson, *Origini e forme del mito greco*, Bollati Boringhieri, Torino 2006

A. Tagliapietra, *Mito e metamorfosi*, in E. Cerasi, *Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia*, Città Nuova, Roma 2011, pp. 5-16.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Enrico Cerasi - Laureato in filosofia con Emanuele Severino, ha conseguito il dottorato di ricerca in filosofia e in teologia, nel 2013 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia di filosofia teoretica.

Oltre a diversi saggi in italiano e in inglese, ha pubblicato: *Quasi niente, una pietra*. Per una nuova interpretazione della filosofia pirandelliana (Il Poligrafo, Padova, 1999); *Il paradosso della grazia. La teo-antropologia di Karl Barth* (Città Nuova, Roma, 2006); *Verso un'ermeneutica post-critica. L'influenza di Karl Barth sulla teologia post-liberale* (Claudiana, Torino, 2009); *Il mito nel cristianesimo. Per una fondazione metaforica della teologia* (Città Nuova, Roma, 2011); *Dire quasi la verità. Per una filosofia del linguaggio religioso* (Città Nuova, Roma, 2014). Con Stefania Salvadori ha curato *Scritti teologici e politici di Erasmo da Rotterdam* (Bompiani, Milano, 2011). È curatore degli scritti di Tito Perlini (*Attraverso il nichilismo. Saggi di teoria critica, estetica e critica letteraria*, Arago, Torino, 2015).

Indirizzo di posta elettronica: enrico.cerasi@libero.it

Contenuto del corso

Il corso, mirante a discutere il rapporto tra la rivelazione cristiana e la configurazione del soggetto occidentale, verrà scandito in due parti fondamentali. Dapprima, prendendo le mosse da uno degli ultimi testi di Ricoeur, si esporrà una possibile concezione narrativa dell'identità personale, come riposta alla crisi del soggetto avvenuta nel Novecento. Dopo averne mostrato le suggestioni ma anche i limiti, si retrocederà al dibattito tra Foucault, Derrida e Nancy sul rapporto tra la questione del soggetto, la follia e la ragione, con particolare riferimento a Cartesio e alla fondazione moderna della soggettività. Tornando agli ultimi scritti di Foucault si farà un ulteriore passo indietro studiando la nascita del soggetto non già in Cartesio ma nella spiritualità cristiana del III e IV secolo e il modo con cui essa si sarebbe separata dalla soggettività greca e ellenistica preparando la nascita del soggetto occidentale. Nella seconda parte del corso, si metterà alla prova l'interpretazione di Foucault analizzando alcuni grandi autori cristiani della storia occidentale, e in particolare sant'Agostino, Erasmo da Rotterdam, Martin Lutero, Blaise Pascal, Søren Kierkegaard e Rudolf Bultmann, nell'intenzione di mostrare come, contrariamente all'interpretazione foucaultiana, il soggetto cristiano si ponga come eccezione rispetto a una norma sempre presupposta.

Testi di riferimento

Per la prima parte:

P. Ricoeur, *Sé come altro*, Jaca Book, 2011

M. Foucault, *Storia della follia nell'età classica* (edizione a scelta)

J. Derrida, *La scrittura e la differenza*, Einaudi, 1990

J.L. Nancy, *Decostruzione del cristianesimo. I. La dischiusura*, Cronopio, 2007

J. L. Nancy, *Ego sum*, Bompiani, 2008

M. Foucault, *Sull'origine dell'ermeneutica del sé*, Cronopio, 2012

M. Foucault, *Del governo dei viventi. Corso al Collège de France (1979-1980)*, Feltrinelli,

2014; M. Foucault, *Mal fare, dir vero. Funzione della confessione nella giustizia. Corso di Lovanio (1981)*, Einaudi, 2013
M. Foucault, *L'ermeneutica del soggetto. Corso al Collège de France (1981-1982)*, Feltrinelli, 2011
M. Foucault, *Il governo di sé e degli altri. Corso al Collège de France (1982-1983)*, Feltrinelli, 2015
R. Descartes, *Meditazioni metafisiche* (edizione a scelta).

Per la seconda parte:

Sant'Agostino, *Confessiones* (edizione a scelta)
Sant'Agostino, *De doctrina christiana* (edizione a scelta)
Erasmus da Rotterdam, *Esomologesi*, Aragno editore, 2005
Erasmus da Rotterdam, *Il libero arbitrio*, in *Scritti morali e religiosi*, Einaudi, 2006
Erasmus da Rotterdam, *Colloquia*, Einaudi, 2002
M. Lutero, *La libertà del cristiano*, Claudiana, 1993
M. Lutero, *Il servo arbitrio. Risposta a Erasmo*, Claudiana, 1993
B. Pascal, *Pensieri* (edizione a scelta)
Kierkegaard, *Timore e tremore* (edizione a scelta)
S. Kierkegaard, *Malattia per la morte* (edizione a scelta)
R. Bultmann, *Credere e comprendere*, Queriniana, 1986.
Altre indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

Orario di ricevimento

Il docente riceve prima dell'inizio e al termine delle lezioni.

ONTOLOGIA SOCIALE

Francesca De Vecchi - È ricercatrice confermata di Filosofia teoretica (M-Fil/01, abilitata a professore di seconda fascia) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (da ottobre 2008), dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Fenomenologia sociale (Laurea Triennale).

Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Etudes Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso le Archives Husserl de l'Ecole Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica (entità sociali, istituzionali e giuridiche; intenzionalità collettiva; cognizione sociale; epistemologia sociale; normatività del mondo sociale; eidetica del diritto; teoria degli atti e diritto; diritti umani; filosofia della pena).

È socia fondatrice del Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele, è socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO), della International Society of Social Ontology (ISOS) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È Managing Editor e membro dell'Editorial Team di *Phenomenology and Mind*. Fa parte del Comitato di redazione di *Nomologica*.

Ha pubblicato numerosi libri e articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, eidetica del diritto e teoria degli atti (cfr. pagina del docente su <http://www.univr.it/persona.asp?id=6086>).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5865

Contenuto del corso

Introduzione ai principali problemi dell'ontologia sociale.

Il corso di quest'anno propone un'introduzione ai problemi principali dell'ontologia sociale.

Primo problema: l'estrema eterogeneità delle entità sociali. Le entità che abitano il mondo sociale e che pervadono sempre di più la nostra vita, sono, infatti, varie e molteplici. *Entità sociali* sono: le gite al mare con gli amici, i diritti civili, la costituzione italiana, le famiglie, gli appuntamenti di lavoro, la legge elettorale, l'accredito dello stipendio, i matrimoni, gli spettacoli teatrali, le patenti di guida, le promesse, le orchestre sinfoniche e i concerti, i contratti di lavoro, le band musicali, le feste, le partite a scacchi, le tasse, le elezioni, i parlamenti e i governi, i biglietti del treno, le banconote da cinquanta euro, le carte di credito, le sedute dei consigli di amministrazione, le norme di un ordinamento giuridico, le conversazioni, etc.

Secondo problema: come identifichiamo le entità sociali? Al di là dell'estrema eterogeneità delle entità sociali, è possibile individuare due tratti essenziali comuni a tutte

le entità sociali, differenziandole così da altri generi ontologici classici, come le entità naturali e le entità ideali. Questi due tratti essenziali sono la *normatività* che caratterizza intrinsecamente le entità sociali e la dipendenza esistenziale delle entità sociali dall'*intenzionalità* (dalle credenze, dalle intenzioni, dalle emozioni, ecc.) *degli individui* (almeno due). In particolare, si affronterà il problema della specificità della normatività sociale (vs. normatività morale), dei diversi tipi di intenzionalità che coinvolgono almeno due individui (sociale, collettiva, intersoggettiva) e dei differenti modi di questa intenzionalità (cognitiva, pratico-conativa, affettiva)

Terzo problema: è possibile tracciare una tassonomia delle entità sociali? Il corso propone di analizzare tre tipologie di entità sociali: (i) gli oggetti sociali, (ii) i soggetti sociali (entità collettive, "soggetti plurali) e (iii) gli atti, le azioni, gli eventi e i processi sociali.

Quarto problema: quali sono le condizioni di esistenza (creazione e mantenimento in esistenza) delle entità sociali? E quali sono le condizioni relative alla qualità dell'esistenza delle entità sociali e di conseguenza alla qualità dell'esistenza degli individui che hanno a che fare con esse? Quest'ultimo problema implica la questione del rapporto tra i valori (individuali e collettivi), il sentire i valori e le emozioni a essi corrispondenti, e le entità sociali.

Affronteremo questi problemi avvalendoci sia dell'approccio fenomenologico (eidetico e assiologico) sia dell'approccio filosofico-analitico all'ontologia sociale.

Testi di riferimento

Michael Bratman (2014), *Shared Agency. A planning Theory of Acting Together*, Oxford University Press

De Vecchi, Francesca, 2012, *Ontologia sociale e intenzionalità: quattro tesi*, "Rivista di Estetica", a c. di A. Bottani, R. Davies, *Ontologia analitica*, n. 49 (1/2012), 183-201

– 2013, *Eidetica e normatività in Edmund Husserl*, in S. Colloca (a c. d.), *The Value of Truth, the Truth of Value*, "Nomologics", Milano, LED, 2012

Margaret Gilbert (2015), *Il noi collettivo. Impegno congiunto e mondo sociale*, Raffaello Cortina Editore, Milano

Edmund Husserl (1918-1921), *Gemeingeist II. Personale Einheiten höhere Ordnung und ihre Wirkungskorrelate*, in *Husserliana XIV. Zur Phänomenologie der Intersubjektivität. Texte aus dem Nachlass. Zweiter Teil 1921-1928.*, ed. I. Kern. Den Haag: Martinus Nijhoff, 1973, pp. 192-204; tr. it. parziale di M. Bianchin, *Gemeingeist II. Le unità personali di ordine superiore e i loro correlati effettivi*, "La Società degli individui", n.11, anno 4, 2001/2002

R. Ingarden, *The Ontology of the Work of Art*, translated by R. Meyer - J.T. Goldthwait, Ohio University Press, Athens 1989

Konzelman, A., Schmid, H.B, eds. (2014), *Institutions, Emotions, and Group Agents. Contributions to Social Ontology*, Studies in philosophy of sociality, Dordrecht-London, Springer-Verlag

Christian List, Philipp Pettit (2011), *Group Agency: The Possibility, Design, and Status of Corporate Agents*, Oxford University Press

Miller, Seumas (2009), *The Moral Foundations of Social Institutions*, Cambridge University Press.

Adolf Reinach (1911), *Nichtsoziale und soziale Akte*, tr. it. in F. De Vecchi (a cura di),

Eidetica del diritto e ontologia sociale. Il realismo di Adolf Reinach, Mimesis, Milano 2012

Salice, A., Tummolini, L. (2013), "Social Facts: Metaphysical and Empirical Perspectives", *Phenomenology and Cognitive Sciences*, vol. 12, 2013

Max Scheler, (1913, 1916), *Der Formalismus in der Ethik und die materiale Wertethik*, Bern, Francke Verlag 1980; tr. it. con testo tedesco a fronte, *Persona singola e persona comune*, a c. di R. Guccinelli, *Il Formalismo nell'etica e l'etica materiale dei valori*, prefazione di R. De Monticelli, Milano, Bompiani 2013

Scheve von Ch., M. Salmela (2012) (eds.) *Collective Emotions*, Oxford University Press

Searle, J.R. (2010), *Making the Social World. The Structure of Human Civilization*, Cambridge (Mass.), Cambridge University Press; *Creare il mondo sociale. La struttura della civiltà umana*, traduzione italiana di G. Feis, edizione italiana a cura di P. Di Lucia, Milano, Cortina, 2010

Searle, J.R. (2015), Status functions and institutional facts: reply to Hindriks and Guala, *Journal of Institutional Economics* 2015, Jan.

A.L. Thomasson, 2005, *Ingarden and the Ontology of Cultural Objects*, in *Existence, Culture and Persons. The Ontology of Roman Ingarden*, Edited by A. Chrudzimski - W. Huemer, Ontos Verlag, Frankfurt 2005

Tuomela, Raimo (2013): *Social Ontology: Collective Intentionality and Group Agents*, New York: Oxford University Press.

Orario di ricevimento

La docente riceve nei giorni di lezione.

TEOLOGIA POLITICA

Vincenzo Vitiello - (Napoli, 26.9.1935) E' professore ordinario di Filosofia teoretica. Studioso di Vico, dell'idealismo classico tedesco e del pensiero di Nietzsche e Heidegger in rapporto con la filosofia greca e la tradizione cristiana, ha elaborato una teoria ermeneutica, la "Topologia", fondata su una reinterpretazione del concetto di spazio come orizzonte trascendentale dell'operare umano. Gli sviluppi recenti della Topologia riguardano in particolare la Genealogia del linguaggio e del tempo.

Ha tenuto cicli di conferenze e seminari in Europa (Germania, Francia, Spagna, Croazia), negli USA (New York, Chicago), e in America latina (Messico, Argentina). Suoi scritti sono stati tradotti in tedesco, francese, inglese e spagnolo.

Nel 1992, Vitiello, insieme con Massimo Cacciari, Sergio Givone e Carlo Sini ha fondato la Rivista di Filosofia e Cultura "Paradosso". Ha collaborato all'Annuario *Filosofia*, curato da Gianni Vattimo, e all'*Annuario Europeo* sulla *Religione*, curato da Jacques Derrida e Gianni Vattimo. Scrive su "Aut Aut", "Teoria", "Celan-Jahrbuch" (Heidelberg), "ER. Revista de Filosofia" (Barcelona), "Revista de Occidente" (Madrid), "Sileno" (Madrid), "Criterio" (Buenos Aires) ed altre ancora.

Ha svolto un'intensa attività pubblicistica su quotidiani e periodici italiani. Dirige la Rivista di Filosofia "Il Pensiero".

Tra le sue pubblicazioni segnaliamo: *Topologia del moderno* (1992); *Elogio dello spazio. Ermeneutica e topologia* (1994, trad. tedesca parziale, Freiburg-München 1993); *Cristianesimo senza redenzione* (1995, trad. spagnola, Madrid 1999); *Genealogía de la modernidad* (Buenos Aires 1998); *Secularización y Nihilismo* (Buenos Aires 1999); *Il Dio possibile* (Roma 2002); *Hegel in Italia. Dalla storia alla logica* (Milano 2003); *Dire Dio in segreto* (Roma 2005; I Premio Internazionale "Salvatore Valitutti"); *Cristianesimo e nichilismo. Dostoevskij - Heidegger* (Brescia 2005); *I tempi della poesia. Ieri/Oggi* (Milano 2007; trad. spagnola: Abada, Madrid 2009); *Ripensare il cristianesimo. De Europa* (Torino 2008); *Vico. Storia - Linguaggio - Natura* (Roma 2008); *Oblío e memoria del Sacro* (Bergamo 2008); *Grammatiche del pensiero* (Pisa 2009); *L'esperienza del testimoniare: La verità del prossimo*, in: *Non dire falsa testimonianza* (Bologna 2011); *Vico nel suo tempo*, Saggio introduttivo a G. Vico, *La Scienza nuova. Le tre edizioni del 1725, 1730, 1744* (Milano, Bompiani 2012); *Una filosofia errante. Topologia, Religione, Arte* (Verona 2012); *L'ethos della Topologia* (Firenze 2013); *Paolo e l'Europa: l'incontro tra messaggio evangelico e filosofia*, in G. Rossé - V. Vitiello: *Paolo e l'Europa. Cristianesimo e filosofia* (Roma 2014, pp. 151-271); V. Vitiello, *L'immagine infranta. Linguaggio e mondo da Vico a Pollock*, Bompiani 2014. Ha curato insieme con Emanuele Severino il volume *Inquieto pensare. Scritti in onore di Massimo Cacciari*, Morcelliana, Brescia 2015.

Indirizzo di posta elettronica: witiello@libero.it

Contenuto del corso

Edmond Jabès ed il pensiero ebraico nel Novecento.

A. La critica dell'ebraismo in Hegel e Nietzsche.

B. Il significato del 'ritorno' del pensiero ebraico nel Novecento: da Rosenzweig a Levinas.

C. Edmond Jabès.

Testi di riferimento

Classici:

- Hegel G. W. F., *Scritti teologici giovanili*, trad. it di N. Vaccaro e E. Mirri, Guida, Napoli 1972
Heidegger M., *Fenomenologia della vita religiosa*, Adelphi, Milano 2003
Heidegger M., *Essere e tempo*, Longanesi, Milano 2005
Jabès E., *Il libro delle Interrogazioni*, trad. it. con originale a fronte di A. Folin, Saggio introduttivo di V. Vitiello, Bompiani, Milano (novembre 2015)
Jabès E., *Il libro delle somiglianze*, Moretti&Vitali, Bergamo 2011
Levinas E., *Totalità e Infinito*, Jaca Book, Milano 1980
Levinas E., *Altrimenti che essere o al di là dell'essenza*, Jaca Book, Milano 1983
Levinas E., *L'aldilà del versetto. Letture e discorsi talmudici*, Guida, Napoli 1986
Levinas E., *Gli imprevisti della storia*, InSchibboleth, Roma 2013
Nietzsche F., *Genealogia della morale*, in "Opere di F. N.", VI/II, Adelphi, Milano 1976
Nietzsche F., *L'Anticristo*, in "Opere di F. N.", VI/III, Adelphi, Milano 1975
Rosenzweig F., *La Stella della redenzione*, Vita e Pensiero, Milano 2005
Rosenzweig F., *Il nuovo Pensiero*, Arsenale, Venezia 1983
Rosenzweig F., *Dell'intelletto comune sano e malato*, Reverdito, Gardolo di Trento 1987.

Letteratura critica:

- Baeck L., *L'essenza dell'ebraismo*, Marietti, Genova 1988
Benjamin W. - Scholem G., *Teologia e utopia, Carteggio 1933-1940*, Einaudi, Torino 1987
Buber M., *Due tipi di fede. Fede ebraica e fede cristiana*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 1995
Cacciari M., *Icone della Legge*, Adelphi, Milano 2002⁴
Cacciari M., *Dell'Inizio*, Adelphi, Milano 2001²
Di Cesare D., *Israele. Terra, Ritorno, Anarchia*, Bollati Boringhieri, Torino 2014
Di Cesare D., *Heidegger e gli ebrei. I "Quaderni neri"*, Bollati Boringhieri, Torino 2014
Mosès S., *Système et Révélation. La philosophie de Franz Rosenzweig*, Préface de E. Lévinas, Bayard, Paris 2003
Mosès S., *L'Ange de l'histoire, Rosenzweig, Benjamin, Scholem*, Gallimard, Paris 2006
Mosès S., *Al di là della guerra. Tre saggi su Levinas*, Il melangolo, Genova, 2007
Mosès S., *Figure filosofiche della modernità ebraica*, a cura di Ottavio Di Grazia, Lucianoeditore, Napoli 2012
Petrarca G., *Nel vuoto del tempo. Rosenzweig, Hegel e lo Shabbàt*, Jaca Book, Milano 2015
Rossé G. -Vitiello V., *Paolo e l'Europa. Cristianesimo e filosofia*, Città Nuova, Roma 2014
Scholem G., *I concetti fondamentali dell'ebraismo*, Marietti, Genova 1986
Scholem G., *Le grandi correnti della mistica ebraica*, Il melangolo, Genova 1990
Scholem G., *Walter Benjamin e il suo Angelo*, Adelphi, Milano 1978
Scholem G., *Walter Benjamin. Storia di un'amicizia*, Adelphi, Milano 1992
Taubes J., *La teologia politica di S. Paolo*, Adelphi, Milano 1997
Taubes J., *Messianesimo e cultura, Saggi di politica, storia e cultura*, Garzanti, Milano 2001
Vitiello V., *Il Dio possibile. Esperienze di cristianesimo*, Città Nuova, Roma 2002
Vitiello V., *Ripensare il cristianesimo. De Europa, Ananke*, Torino 2008.

Orario di ricevimento

Giovedì ore 16-18 e venerdì ore 12-13.

TEORIA POLITICA

Francesco Battezzorre – Insegna Scienza politica nel corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni Internazionali, e Teorie del cambiamento politico nel corso di laurea magistrale in Studi Afro-Asiatici dell'Università di Pavia. È membro del Collegio dei docenti della Doctoral School in Political Studies attivata dagli Atenei di Milano Statale, Milano Cattolica, Pavia e Genova, e coordina (con Ian Carter) il Seminario permanente di Teoria Politica presso il Centro Interuniversitario di Analisi dei Simboli e delle Istituzioni Politiche "Mario Stoppino" (Casip). È direttore della rivista "Quaderni di scienza politica".
Pubblicazioni recenti: *Il parlamento nella formazione del sistema degli stati europei*, Milano, Giuffrè, 2007; *La transizione democratica come problema politologico*, in G.P. Calchi Novati (a cura di), *Asia: una transizione sostenibile*, Roma, Carocci, 2009 (con Cristina Barbieri); *Qualche riflessione sopra le funzioni dei parlamenti democratici*, in "Quaderni di scienza politica", XVIII, 2011; *Saggi sopra la teoria delle istituzioni politiche*, Genova, Coedit, 2012; *Presentazione dell'edizione italiana* di S.P. Huntington, *Ordine politico e cambiamento sociale*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2012; *Linguaggio e discorso politico: la prospettiva della scienza politica*, in F. Rositi (a cura di), *La ragione politica*, vol. I, Napoli, Liguori, 2013; *Fatti, valori e democrazia*, in "Paradoxa", VIII, 2014, n. 1.

Indirizzo di posta elettronica: francesco.battezzorre@unipv.it

IL CONTENUTO DEL CORSO E LA BIBLIOGRAFIA NON SONO ANCORA DISPONIBILI

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

Abilità informatiche di base	INF/01
Laboratorio di Filosofie del	M-FIL/04
Laboratorio di scrittura filosofica	M-FIL/01
Ontologia fondamentale	M-FIL/01

ABILITA' INFORMATICHE DI BASE

Lorenzo Cibrario - Ha iniziato nel 1998 la sua attività come consulente in ambito di informatizzazione di processi aziendali concentrando la sua attività sull'integrazione di sistemi disomogenei.

Dal 2004 occupa la posizione di Responsabile dei Sistemi Informativi dell'Università Vita-Salute San Raffaele e tiene alcuni corsi di base di Informatica per la stessa.

Indirizzo di posta elettronica: cibrario.lorenzo@univr.it

Telefono: 02-91751.532

Contenuto del corso

Nel corso verranno fornite agli studenti le informazioni di base necessarie all'utilizzo efficace dei principali software di office automation, completando la formazione con le nozioni di base relative alla sicurezza in rete.

Argomenti trattati:

Lo schema hardware (CPU, RAM, BUS DATI e MEMORIE DI MASSA).

Sistemi Operativi: evoluzione e caratteristiche principali.

Applicazioni utente: i pacchetti integrati, introduzione a Microsoft Office.

Desktop, MyComputer, Unità di rete e unità locali.

Microsoft Office: introduzione excel, le funzioni semplici, i riferimenti relativi ed assoluti.

Microsoft Office: le funzioni condizionate di excel, la gestione degli elenchi e dei grafici.

Microsoft Word: impostazioni degli stili, inserimento di immagini ed impaginazione.

Reti di computer: LAN, MAN, WAN, Internet, TCP/IP e nomi di dominio.

Protocolli di rete (FTP, SMTP, HTTP).

Il funzionamento di un motore di ricerca.

Servizi/Server di rete.

La sicurezza in rete: virus, hoax, spyware, malware.

Evoluzione della rete: il Web 2.0.

Testi di riferimento

Dispense fornite dal docente.

Orario di ricevimento

Il docente riceve previo appuntamento concordato via posta elettronica.

LABORATORIO DI FILOSOFIE DEL CINEMA

Roberto Mordacci – Preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele dal 1 luglio 2013. Professore ordinario di Filosofia morale e di Filosofia della storia. Dirige la collana *Etica pratica* presso l'editore Bruno Mondadori e co-dirige (con Andrea Tagliapietra) la collana *Moralia* dell'editore Raffaello Cortina. È membro dei comitati scientifici di *Annuario di Etica*, *Annuario di Filosofia e Etica e politica*. Ha fondato il Centro Studi di Etica Pubblica ([CeSEP](#)) e il Laboratorio di Filosofie del Cinema.

Fra le sue pubblicazioni recenti: *L'etica è per le persone*, San Paolo, Milano 2015; *Bioetica*, Bruno Mondadori, Milano 2013; *Rispetto*, Cortina, Milano 2012; *Elogio dell'immoralista*, Bruno Mondadori, Milano 2009; *Prospettive di filosofia della storia* (a cura di), Bruno Mondadori, Milano 2009; *Ragioni personali. Saggio sulla normatività morale*, Carocci, Roma 2008. Ha curato l'edizione italiana di W.D. Ross, *Il giusto e il bene*, Bompiani, Milano 2004. Ha pubblicato numerosi saggi su temi di bioetica, su autori rilevanti dell'etica contemporanea (Bernard Williams, Hans Jonas, Charles Taylor, Thomas Scanlon), sulla normatività delle ragioni morali e sulle interpretazioni contemporanee dell'etica kantiana (Kant-Renaissance. *La riscoperta dell'etica normativa di Kant*, saggio conclusivo in I. Kant, *Metafisica dei costumi*, tr. it. di G. Landolfi Petrone, Bompiani, Milano 2006). Ha elaborato una prospettiva etico-teorica nota come Personalismo critico, esposta nel volume *L'etica è per le persone*.

Indirizzo di posta elettronica: preside.filosofia@univr.it

Telefono: 02-91751.567

Contenuto del corso

I temi monografici di quest'anno sono ancora da definire nel dettaglio.

Il corso, che si terrà presso la Casa della Cultura il giovedì dalle 20.30 alle 23.00, avrà come tema generale *Io è un altro*. Nella prima parte si forniranno ai partecipanti gli strumenti metodologici per l'analisi filosofica dei film, con particolare attenzione alla ricostruzione dei messaggi e delle argomentazioni per immagini, suoni e parole che il cinema offre. La tematica dell'alterità sarà declinata in molteplici direzioni, con la partecipazione di filosofi, teorici del cinema, critici, registi e attori.

Il corso conferisce 3 CFU e un attestato di frequenza ai partecipanti esterni. Il programma dettagliato sarà disponibile dalle prime settimane di ottobre.

Testi di riferimento

Saranno forniti durante il corso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento concordato via mail a preside.filosofia@univr.it

Stefano Bacin - Dall'A.A. 2013/2014 ricercatore a tempo determinato presso l'Università Vita-Salute San Raffaele, ha studiato all'Università di Pisa e alla Scuola Normale Superiore, a Monaco e a Berlino. È stato Alexander von Humboldt-Forschungsstipendiat presso la Johannes Gutenberg-Universität di Magonza e Marie Curie Fellow presso la Goethe-Universität di Francoforte.

Ha pubblicato, tra l'altro, *Il senso dell'etica. Kant e la costruzione di una teoria morale* (Il Mulino, 2006), *Imperativo* (Guida, 2011), e curato *Etiche antiche, etiche moderne. Temi di discussione* (Il Mulino, 2010). Con Alfredo Ferrarin, Claudio La Rocca e Margit Ruffing ha curato *Kant und die Philosophie in weltbürgerlicher Absicht. Akten des XI. Internationalen Kant-Kongresses* (De Gruyter, 2013, 5 voll.) e con Marcus Willaschek, Georg Mohr e Jürgen Stolzenberg è curatore del *Kant-Lexikon* (De Gruyter, 2015, 3 voll.).

Indirizzo di posta elettronica: bacin.stefano@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Francesca De Vecchi - È ricercatrice confermata di Filosofia teoretica (M-Fil/01, abilitata a professore di seconda fascia) presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano (da ottobre 2008), dove insegna Ontologia sociale (Laurea magistrale) e Fenomenologia sociale (Laurea Triennale).

Laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, ha conseguito il "Diplôme d'Etudes Approfondies" in filosofia (2001) e il dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Ginevra (2006). Ha insegnato presso il Dipartimento di filosofia dell'Università di Ginevra (2002-2005), e ha svolto attività di ricerca come "Chercheuse associée" presso le Archives Husserl de l'Ecole Normale Supérieure de Paris (2006-2007), come "Chercheuse avancée" presso il Département interfacultaire d'éthique dell'Università di Losanna (2007-2008) e come "Visiting Professor" presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università della California, Berkeley (2011).

I suoi principali interessi di ricerca vertono sull'ontologia sociale in fenomenologia e filosofia analitica (entità sociali, istituzionali e giuridiche; intenzionalità collettiva; cognizione sociale; epistemologia sociale; normatività del mondo sociale; eidetica del diritto; teoria degli atti e diritto; diritti umani; filosofia della pena).

È socia fondatrice del Centro di ricerca in fenomenologia e scienze della persona dell'Università Vita-Salute San Raffaele, è socia dell'European Network of Social Ontology (ENSO), della International Society of Social Ontology (ISOS) e della Società italiana di filosofia teoretica (SIFIT). È Managing Editor e membro dell'Editorial Team di *Phenomenology and Mind*. Fa parte del Comitato di redazione di *Nomologica*.

Ha pubblicato numerosi libri e articoli in italiano, francese e inglese su questioni di ontologia sociale, eidetica del diritto e teoria degli atti (cfr. pagina del docente su <http://www.univr.it/persona.asp?id=6086>).

Indirizzo di posta elettronica: devecchi.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5865

Francesca Pongiglione - Ricercatrice per il settore di Filosofia morale presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Etica presso l'Università di Bologna nel 2009. Ha svolto periodi di ricerca presso la Boston University, la University of Glasgow, la London School of Economics, la FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei e il Collegio Carlo Alberto.

Si occupa di storia della filosofia morale e politica nell'età moderna e di etica ambientale e decisioni pubbliche. Ha pubblicato un volume dal titolo *Bernard Mandeville. Tra ragione e passioni* (Studium: Roma 2013) e diversi articoli su etica e cambiamenti climatici su riviste nazionali e internazionali.

È vincitrice di un progetto FIRB finanziato dal MiUR dal titolo "Strutture e dinamiche della conoscenza e della cognizione", e collabora al progetto FP7 "DYNAMIX - decoupling growth from resource use and its environmental impact" per la FEEM.

Indirizzo di posta elettronica: pongiglione.francesca@univr.it

Telefono: 02-2643.5871

Contenuto del corso

Le argomentazioni sono alla base della nostra attività quotidiana di comunicazione e sono, nello specifico, il fulcro dell'attività filosofica. Lo scopo del corso è l'analisi e la redazione di testi filosofici, al fine di rendere gli studenti più capaci di costruire le proprie argomentazioni in vista sia degli esami (orali e scritti) sia della redazione di tesi di laurea e, più in generale, per la redazione di progetti di ricerca e per l'attività accademica. Come scopo ulteriore, il corso fornisce agli studenti gli strumenti fondamentali per intraprendere percorsi lavorativi in ambito editoriale.

Il corso si articola in tre moduli.

Primo modulo (8 ore). Analisi della struttura argomentativa di articoli e/o stralci di opere di autori classici.

Secondo modulo (8 ore). Questo modulo si prefigge tre scopi specifici: rendere capaci gli studenti di redigere in autonomia testi correttamente formattati, metterli in grado di utilizzare proficuamente le banche dati filosofiche e fornire loro le nozioni di base per intraprendere un'eventuale carriera editoriale.

Terzo modulo (8 ore). Il terzo modulo si prefigge lo scopo di insegnare agli studenti come strutturare le proprie argomentazioni e prevede la stesura, da parte degli studenti (anche eventualmente organizzati in piccoli gruppi), di brevi testi, su temi scelti dai docenti. La stesura di testi verrà svolta al di fuori delle ore di laboratorio. Il terzo modulo prevede la discussione in aula dei testi redatti dagli studenti: ciascun gruppo/ciascuno studente presenta, secondo tempi decisi dai docenti, il proprio elaborato alla classe e si struttura una discussione coi colleghi presenti.

Sintesi degli scopi del corso:

1. analisi di argomentazioni e/o paper filosofici
2. strutturazione delle proprie argomentazioni; redazione di testi
3. lavoro di gruppo
4. esposizione e discussione dei testi redatti
5. editing di testi

6. uso delle banche dati filosofiche.

Testi di riferimento

Indicazioni in merito alla bibliografia saranno fornite a lezione.

Orario di ricevimento

I docenti ricevono al termine di ogni lezione.

ONTOLOGIA FONDAMENTALE

Emanuele Severino – Nato nel 1929, laureato in filosofia all'Università di Pavia nel 1950, libero docente di Filosofia teoretica nell'anno successivo; già professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Venezia e professore emerito della stessa Università. Collabora con la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele. Accademico dei Lincei; l'editrice Adelphi dedica una collana alla pubblicazione delle sue opere, molte delle quali tradotte in varie lingue; autore di molti saggi presso l'editrice Rizzoli, vincitore di numerosi premi culturali (Tevere, Circeo, Guidarello, Columbus, premio per la filosofia 1998 della Presidenza del Consiglio, Premio Gandovere, ecc.); medaglia d'oro dei benemeriti della cultura; collaboratore del "Corriere della Sera", Cavaliere di Gran Croce.

Indirizzo di posta elettronica: segreteria.filosofia@univr.it

Nicoletta Cusano - Laureata con Emanuele Severino (a.a. 1992-1993), dal 2010 collabora con la cattedra di Ontologia fondamentale dell'Università Vita-Salute San Raffaele.

Indirizzo di posta elettronica: nicoletta.cusano@libero.it

Giulio Goggi - Ha conseguito, con Emanuele Severino, il dottorato di ricerca in Filosofia (Università Ca' Foscari Venezia, 2003). Dal 2006 collabora con l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano tenendo seminari legati al corso di Ontologia fondamentale.

Indirizzo di posta elettronica: ggoggi@libero.it

Contenuto del corso

Oltrepassare.

Durante il corso saranno considerati i seguenti temi:

- 1) Ontologia e Occidente
- 2) Contenuto dell'essenza del nichilismo
- 3) Forma dell'essenza del nichilismo
- 4) L'apparire dell'essere
- 5) La terra.

Con l'intento di chiarire lo sviluppo del corso saranno tenute, parallelamente ad esso, quattro esercitazioni dalla prof. Nicoletta Cusano e quattro esercitazioni dal prof. Giulio Goggi.

Testi di riferimento

Per sostenere l'esame si richiede la conoscenza dei seguenti testi:

Emanuele Severino, di *Essenza del nichilismo* (Adelphi), "Ritornare a Parmenide" e "Poscritto" fino al paragrafo VIII incluso.

Orario di ricevimento

Il docente riceve su appuntamento.

Comunicazione del Presidio di Qualità di Ateneo sul Questionario di Rilevazione della Didattica

L'Università Vita-Salute San Raffaele considera come punto imprescindibile per il raggiungimento della eccellenza nella didattica e nella ricerca il processo continuo di automonitoraggio e di verifica della qualità dell'Offerta di Ateneo in termini sia didattici che di modalità organizzative. Per questo la valutazione da parte degli studenti "Vita-Salute" della corrispondenza tra qualità offerta e qualità attesa risulta una informazione preziosissima per il continuo miglioramento della formazione e per trarre spunto per lo sviluppo di iniziative future vincenti.

Al termine di ogni semestre le opinioni degli studenti vengono rilevate attraverso la compilazione di un apposito *Questionario di Valutazione*. La compilazione di tale questionario è stata resa obbligatoria all'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca) con l'emanazione delle linee guida nel novembre 2013. Nella nostra Università abbiamo implementato delle procedure informatiche per velocizzare la raccolta e l'analisi dei questionari di valutazione garantendo l'assoluto anonimato a chi li compila. La compilazione dei questionari sarà condizione indispensabile per potere avere accesso all'iscrizione agli appelli d'esame.

Appena raccolti, i dati dei questionari vengono inviati prima ai Presidenti di Corso di Laurea e ai Presidi delle Facoltà, che provvedono ad inoltrarli ai singoli docenti e successivamente al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione per un'analisi dettagliata.

I risultati ottenuti saranno fondamentali motori per l'individuazione di eventuali criticità e l'attivazione di procedure migliorative.

In sintesi, la compilazione dei questionari è un momento fondamentale della vita studentesca in cui lo studente viene chiamato ad essere protagonista responsabile insieme al corpo accademico e al personale organizzativo del continuo processo di miglioramento ed innovazione che rende il nostro Ateneo tra i migliori a livello nazionale e internazionale. Consapevoli che la compilazione richieda allo studente un certo impegno in

termini di tempo durante un periodo di studio molto intenso, ci sentiamo di sensibilizzare gli studenti a svolgere questo importantissimo lavoro con responsabilità e condivisione degli obiettivi di questa nostra grande istituzione.

Il Presidio di Qualità di Ateneo

**REGOLAMENTI DIDATTICI
DI CORSO DI STUDI**

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (per gli studenti iscritti al primo anno di corso)

Normativa in attesa di approvazione

ARTICOLO 1

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea

Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТПКИ-Торфл; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale.

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (Classe LM-78) come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente entro il 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Per le attività affini è anche possibile scegliere tra insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti afferenti ai seguenti SSD: SECS-P/01, M-STO/05, M-STO/04, M-STO/01, M-PSI/01, L-LIN/01, INF/01

Nel caso si decida di scegliere insegnamenti del settore M-PSI/01, è possibile mutuare gli insegnamenti proposti dalla Facoltà di Psicologia.

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare. Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Preside all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. Sono previste due diverse tipologie di esonero dall'obbligo di frequenza: *esonero totale* (per gli studenti che sono impossibilitati a frequentare tutti i corsi) ed *esonero parziale* (per gli studenti che chiedono l'esonero per un determinato insegnamento e/o che non potessero frequentare le lezioni in determinati giorni della settimana), entrambe da concedersi a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Facoltà.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza.

Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 24 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 600 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed

illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo supervisore, detto "correlatore", da discutere davanti a una commissione giudicatrice.

E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa. Al relatore viene affiancata la figura del "controrelatore", nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante.

In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

L'eventuale conseguimento della lode negli esami di profitto non ha effetti sulla media aritmetica ai fini del voto di laurea.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 15

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;
- b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;
- c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;
- d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 16

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 17

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:
Scheda Unica Annuale.

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Anno Accademico 2015-2016

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti afferenti ad almeno tre diversi settori scientifico disciplinari (SSD)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Comunicazione e cognizione	M-FIL/05	9	I
Epistemologia e filosofia della matematica	M-FIL/02	6	I
Etica teorica	M-FIL/03	6	I
Filosofia della religione	M-FIL/01	6	II
Filosofia della storia	M-FIL/03	6	I
Filosofia delle scienze cognitive	M-FIL/02	6	II
Identità e persona	M-FIL/01	9	I
Logica filosofica	M-FIL/02	9	I
Mente e coscienza	M-FIL/05	9	I
Metafisica delle prassi	M-FIL/01	9	I
Ontologia dell'arte	M-FIL/04	9	I
Ontologia sociale	M-FIL/01	9	II
Storia della filosofia morale	M-FIL/03	12	I

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Ermeneutica	M-FIL/06	6	II
Filosofia della cultura classica	M-FIL/07	6	II
Storia delle idee	M-FIL/06	6	I

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Economia cognitiva e neuroeconomia	SECS-P/01	6	I
Filosofia sociale ed etica pubblica	SPS/01	12	I
Teologia politica	SPS/01	6	II

Attività affini (12 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Economia della globalizzazione	SECS-P/01	6	II
Neurobiologia del linguaggio	L-LIN/01	6	II

Per le attività affini è anche possibile scegliere tra insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti afferenti ai seguenti SSD: SECS-P/01, M-STO/05, M-STO/04, M-STO/01, M-PSI/01, L-LIN/01, INF/01

Nel caso si decida di scegliere insegnamenti del settore M-PSI/01, è possibile mutuare i seguenti insegnamenti proposti dalla Facoltà di Psicologia:

- Fondamenti di psicologia – I anno - 12 CFU (corso annuale)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- La psicopatologia delle funzioni cognitive – I anno – 6 CFU (II semestre)
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- Neurobiologia dell'apprendimento e della memoria – I anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- Psicobiologia della coscienza - II anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- Teoria della personalità – I anno – 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Attività a scelta dello studente (18 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO
Lingua inglese (avanzato)	L-LIN/12	6	A scelta
Storia delle idee politiche	M-FIL/06	6	A scelta
Teoria politica	SPS/04	6	A scelta

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Stage	//	6
Frequenza singoli seminari didattici	//	0,25
Frequenza ciclo di seminari didattici	//	3
Cattedra Giuseppe Rotelli di Filosofia	Da definire	3
Abilità informatiche di base	INF/01	3
Laboratorio di Filosofie del cinema	M-FIL/04	3
Laboratorio di scrittura filosofica	M-FIL/01	3
Ontologia fondamentale	M-FIL/01	3

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Nota: Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

	Insegnamenti	Modalità verifica del profitto
I ANNO	Comunicazione e cognizione	Esame scritto e orale
	Economia cognitiva e neuroeconomia	Esame scritto e orale
	Epistemologia e filosofia della matematica	Esame scritto
	Etica teorica	Esame orale
	Filosofia della storia	Esame orale
	Filosofia sociale ed etica pubblica	Esame orale
	Identità e persona	Esame scritto e orale
	Lingua inglese (avanzato)	Esame scritto e orale
	Logica filosofica	Esame scritto e orale
	Mente e coscienza	Esame scritto e orale
	Metafisica delle prassi	Esame orale
	Ontologia dell'arte	Esame orale
	Storia della filosofia morale	Esame scritto e orale
	Storia delle idee	Esame scritto e orale
	Storia delle idee politiche	Esame scritto e orale
II ANNO	Economia della globalizzazione	Esame orale
	Ermeneutica	Esame scritto e orale
	Filosofia della cultura classica	Esame orale
	Filosofia della religione	Esame orale
	Filosofia delle scienze cognitive	Esame scritto e orale
	Neurobiologia del linguaggio	Esame scritto e orale
	Ontologia sociale	Esame scritto e orale
	Teologia politica	Esame orale
Teoria politica	Esame orale	

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE: non prevedono esame. E' obbligatoria la frequenza al fine del conseguimento dell'idoneità per l'acquisizione dei CFU.

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche *(per gli studenti iscritti al secondo anno di corso)*

ARTICOLO 1

Requisiti curriculari e verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso della Laurea triennale, o della Laurea Specialistica/Magistrale o di una Laurea ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

In conformità al decreto ministeriale 270/2004 articolo 6, che prevede la verifica, in chiave orientativa e formativa, della preparazione degli studenti in ingresso, l'accesso al Corso di Laurea Magistrale presuppone una valutazione della carriera personale dello studente all'atto della immatricolazione. In particolare, l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche presuppone il conseguimento di un determinato numero di crediti in specifici settori scientifico-disciplinari.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale i laureati in Filosofia nella classe di laurea triennale (classe L-5 ex classe 29) o nelle classi Specialistica/Magistrale o ottenuta nell'ambito del vecchio ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 45 crediti in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

Gli studenti in possesso di altre lauree o del diploma universitario di durata triennale (di qualunque tipo) possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale purché abbiano acquisito almeno 45 crediti nei settori previsti dalla tabella ministeriale della classe L-5 e purché tra essi vi siano almeno 30 CFU in discipline filosofiche e storico-filosofiche (da M-FIL/01 a M-FIL/08, M-STO/05, SPS/01 e IUS/20).

La commissione giudicatrice, composta da almeno tre docenti di ruolo della Facoltà, nominati dal Consiglio di Facoltà tenendo conto delle esigenze di copertura dei settori scientifico-disciplinari, verifica l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati attraverso la valutazione del percorso formativo da essi svolto, ivi inclusa la valutazione dei programmi dei corsi affrontati e della prova finale per il conseguimento della laurea triennale.

ARTICOLO 2

Crediti

Il credito è l'unità di misura dell'impegno complessivo dello studente per l'espletamento delle attività formative. Al credito corrispondono, salvo diversa disposizione dei decreti ministeriali, 25 ore di impegno complessivo, comprensive di ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative, ivi comprese le ore di studio individuale.

La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 50% dell'impegno orario complessivo.

ARTICOLO 3

Durata del Corso di Laurea Magistrale

La durata normale del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per conseguire la Laurea Magistrale lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti. In ciascun anno del Corso di

Laurea Magistrale è mediamente prevista l'acquisizione da parte dello studente di 60 crediti. È considerato fuori corso lo studente che, pur avendo completato gli anni di iscrizione previsti come normali dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, non abbia acquisito tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo.

ARTICOLO 4

Tipologia e obiettivi delle attività formative

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie: caratterizzanti, affini, a scelta dello studente, per la prova finale, ulteriori attività formative.

Le attività formative caratterizzanti forniscono allo studente l'opportunità di approfondimento di conoscenze determinanti per la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale.

Le attività formative affini forniscono allo studente conoscenze su questioni collaterali, ma connesse con quelle fornite dagli insegnamenti caratterizzanti, con particolare riguardo ad un approccio multidisciplinare alle tematiche formative.

Le attività formative a scelta dello studente consentono allo studente di acquisire ulteriori conoscenze legate a suoi più specifici interessi.

Le attività formative per la prova finale preparano lo studente per la verifica del conseguimento del titolo di studio.

Per quanto riguarda le attività formative "ulteriori", definite conformemente a quanto previsto dall'articolo 10 comma 5 lettera d del decreto ministeriale 270/2004, i 6 crediti possono essere acquisiti effettuando uno stage presso enti pubblici e aziende con cui l'Università stipula convenzioni. Lo studente che non effettui uno stage può ottenere i crediti formativi attraverso l'acquisizione di abilità informatiche di base (3 crediti); la frequenza di un corso di scrittura filosofica (3 crediti); la frequenza di corsi di approfondimento culturale organizzati di anno in anno dalla Facoltà (3 crediti). E' altresì possibile conseguire 3 crediti per le attività formative ulteriori partecipando a singoli seminari o a cicli di seminari organizzati dalla Facoltà.

La partecipazione a ciascun seminario consente di ottenere 0,25 crediti, previa certificazione da parte del Preside. Nel caso di cicli di seminari, vengono riconosciuti 3 crediti.

Il possesso della Patente informatica europea (ECDL) viene considerato equivalente al conseguimento dei 3 crediti previsti alla voce ulteriori attività per l'acquisizione di abilità informatiche di base.

Il possesso di certificati attestanti la conoscenza di lingue altre dall'inglese viene considerato riconoscibile con l'attribuzione di 3 crediti relativi ad ulteriori attività se tali certificazioni sono rilasciate dai seguenti Istituti: Alliance Française Centre Pilote Delf-Dalf; Chambre de Commerce et de l'Industrie de Paris; Goethe-Institut; Österreichisches Sprachdiplom Deutsch; Weiterbildung-Testsysteme; Ministerio de Educacion, Cultura y Deporte; ТРКМ-Торфл; Istituto A.S. Pushkin di Mosca; TELC (The European Language Certificates) per le lingue tedesco, francese, spagnolo, russo, olandese, portoghese, danese, cecoslovacco e turco. Possono essere altresì riconosciute certificazioni di conoscenza della lingua ebraica rilasciate dalle Facoltà Teologiche e dalla Federazione Sionistica Italiana.

ARTICOLO 5

Piano degli studi

L'attività didattica si articola secondo il piano degli studi riportato nella Scheda Unica Annuale

ARTICOLO 6

Piani di studio individuali

Lo studente deve presentare richiesta di approvazione del proprio piano di studi individuale, che dovrà rispettare i vincoli imposti dall'Ordinamento e dall'offerta formativa annuale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (Classe LM-78) come previsto dalla Descrizione del percorso formativo presente nella Scheda Unica Annuale.

I piani di studio, proposti dallo studente in ottemperanza ai vincoli di propedeuticità di cui all'articolo 8 del presente Regolamento, sono vagliati da un'apposita commissione nominata dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi, denominata Commissione per approvazione piani di studio individuali e, una volta approvati, sono trasmessi alla Segreteria Studenti che ne curerà la conservazione e ne controllerà il rispetto da parte dello studente per tutta la durata del corso degli studi.

Entro due settimane dall'immatricolazione, lo studente iscritto al primo anno di corso presenta il primo piano di studi.

Modifiche ai piani di studio possono essere presentate esclusivamente entro il 31 ottobre del secondo anno di corso.

Agli studenti iscritti ad anni fuori corso non è consentita la presentazione del piano di studi, né la modifica di quello presentato in precedenza.

Per le attività affini è anche possibile scegliere tra insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti afferenti ai seguenti SSD: SECS-P/01, M-STO/05, M-STO/04, M-STO/01, M-PSI/01, L-LIN/01, INF/01

Nel caso si decida di scegliere insegnamenti del settore M-PSI/01, è possibile mutuare gli insegnamenti proposti dalla Facoltà di Psicologia.

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

È possibile biennializzare non più di due esami.

ARTICOLO 7

Tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività di insegnamento prevista nel corso dell'anno accademico è suddivisa in due semestri della durata indicativa di 14 settimane. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica. Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti. I corsi di insegnamento di qualsiasi tipologia e durata possono essere monodisciplinari o modulari ed essere affidati, in questo secondo caso, alla collaborazione di più docenti, sotto la responsabilità di un coordinatore del corso. Per particolari esigenze, alcune lezioni o seminari all'interno del programma dei corsi possono essere tenuti in lingue della Comunità europea diverse dall'italiano, indicandolo nei programmi annuali dei corsi di studio.

ARTICOLO 8

Propedeuticità

Il vincolo di propedeuticità vale per ogni insegnamento che lo studente intenda biennializzare.

Spetta alla commissione d'esame accertare il rispetto delle propedeuticità.

ARTICOLO 9

Stage

Il Consiglio di Facoltà rende note le norme che regolano gli stage presso enti pubblici e aziende.

ARTICOLO 10

Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria, salvo motivata richiesta scritta da parte dello studente al Preside che trasmette il caso al Consiglio di Facoltà per approvazione. Tali richieste devono pervenire al Preside all'inizio dell'anno o all'inizio di ciascun semestre. In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 22 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo studente potrà sostenere le verifiche di profitto solo dopo avere conseguito l'attestazione di frequenza dell'attività formativa oggetto di verifica. All'inizio dell'attività formativa il docente comunica agli studenti le modalità di accertamento della frequenza e la percentuale minima del 70% di presenze necessarie per conseguire l'attestazione di frequenza. Al termine dell'attività formativa il docente trasmette alla Segreteria Studenti la lista di coloro che non soddisfano il criterio delle presenze e che di conseguenza non potranno sostenere l'esame di profitto.

ARTICOLO 11

Sbarramenti

In riferimento al disposto degli articoli 14 e 15 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso di Studi, ai fini del passaggio all'anno di corso successivo, non individua esami obbligatoriamente richiesti annualmente, né insegnamenti per i quali sia obbligatoria l'attestazione di frequenza annuale, né un numero minimo di crediti da acquisire annualmente da parte degli studenti.

ARTICOLO 12

Tutorato

In materia di orientamento durante l'itinerario di formazione dello studente, il Corso di Studio fornisce, attraverso l'attività di tutorato dei docenti e dei ricercatori, informazioni sui percorsi formativi inerenti al Corso di Studi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti per aiutarli nello svolgimento corretto del loro processo di formazione e favorire la loro partecipazione alle attività accademiche. Nelle attività di tutorato con obiettivi didattici, i docenti possono essere coadiuvati da qualificati collaboratori (dottori di ricerca, assegnisti, docenti di Scuola media superiore, personale esterno all'Università). I collaboratori sono proposti, dietro presentazione di un curriculum didattico e/o scientifico, dal Consiglio di Corso di Studi agli organi previsti dal Regolamento di Tutorato di Ateneo.

ARTICOLO 13

Verifiche del profitto ed esami

Lo studente acquisisce i crediti previsti per ciascuna attività formativa quando la prova di verifica del relativo profitto sia positiva. Le prove di verifica del profitto consistono in esami orali e/o scritti. È anche prevista la possibilità di prove di verifica in itinere per favorire l'apprendimento e un'efficace partecipazione degli studenti al processo formativo.

Le commissioni di esame sono composte da almeno due membri e sono sempre presiedute dal responsabile dell'insegnamento. Per ogni altro aspetto relativo alla formazione delle commissioni d'esame si faccia riferimento a quanto disposto dall'articolo 24 del Regolamento Didattico di Ateneo.

La valutazione del profitto dello studente è espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode in entrambi i casi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione giudicatrice può, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti e la lode.

Nel caso di un corso di insegnamento articolato in moduli la commissione di profitto è sempre presieduta dal coordinatore del corso.

Le date degli appelli d'esame vengono comunicate dalla Presidenza del Consiglio di Corso di Studi, previo accordo con i docenti e viste le necessità di programmazione didattica. I sei appelli previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo articolo 21 comma 10 sono suddivisi in appelli invernali, estivi e autunnali a gruppi. Le date di ogni gruppo vengono comunicate agli studenti con congruo anticipo. Possono accedere agli esami e ad altre eventuali forme di verifica del profitto i soli studenti in regola con l'iscrizione e con il pagamento di tutte le rate della quota annuale di contribuzione.

ARTICOLO 14

Prova finale

Il titolo di studio è conferito a seguito di una prova finale.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito i crediti relativi a tutte le attività formative. Per il conseguimento della laurea magistrale deve in ogni caso essere prevista la redazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso della seduta di un'apposita commissione. Alla prova finale vengono assegnati 24 crediti sui 120 del percorso formativo, corrispondenti ad un carico di impegno complessivo di 600 ore.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta, elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale per il quale sono previsti insegnamenti nel Regolamento del Corso di Laurea Magistrale e nel quale lo studente ha conseguito crediti. La dissertazione deve possedere caratteristiche di originalità, completezza e chiarezza informativa, e dimostrare la capacità del laureato magistrale di analizzare, riflettere e impostare uno studio monografico in maniera autonoma e critica.

L'elaborato deve dimostrare la padronanza degli strumenti concettuali e argomentativi specifici del dibattito filosofico e la conoscenza della letteratura rilevante sull'argomento.

L'elaborato è normalmente scritto in lingua italiana; la stesura in lingua inglese è possibile previo accordo con il relatore. In tal caso almeno una parte dell'elaborato finale deve esporre ed illustrare in lingua italiana i contenuti dell'elaborato, ancorché in modo sintetico. Ogni tesi deve comunque avere un abstract o un riassunto in italiano e in inglese.

E' possibile sostenere le prove di verifica relative ai corsi presenti nel piano di studio entro un termine compatibile con la data di inizio della sessione di laurea nella quale si intende discutere la prova finale. Tale termine viene comunicato annualmente dalla Segreteria Studenti.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato preparato sotto la guida di un docente del Corso di Laurea Magistrale detto "relatore", ed eventualmente di un secondo

supervisore, detto “correlatore”, da discutere davanti a una commissione giudicatrice. E' responsabilità del laureando individuare il relatore di tesi e definire l'argomento della stessa. Al relatore viene affiancata la figura del “controrelatore”, nominato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e avente la funzione di formulare una valutazione critica dell'elaborato nel corso della seduta di laurea.

Possono essere relatori per la prova finale tutti i professori di ruolo, affidatari e a contratto della Facoltà, nonché i ricercatori che siano titolari di un insegnamento.

Possono essere correlatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà, i professori affidatari e a contratto, docenti e ricercatori di altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei ed esperti di provata competenza in relazione agli argomenti discussi nel testo presentato.

Possono essere controrelatori i professori e ricercatori di ruolo della Facoltà e i professori affidatari e a contratto in servizio nell'anno accademico interessato.

Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Presidente del Consiglio di Corso di Studi e sono composte da almeno sette membri, incluso il presidente di commissione, di cui almeno cinque devono essere docenti di ruolo con incarico di insegnamento e almeno uno di questi deve essere un professore di prima fascia. Presiede la commissione il professore di prima fascia con la maggiore anzianità di ruolo.

Hanno titolo a partecipare alle commissioni giudicatrici i professori di prima e seconda fascia afferenti al Corso di Laurea Magistrale, i ricercatori confermati e non confermati, i professori a contratto, i professori e i ricercatori anche di altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. In ogni caso la maggioranza dei membri della Commissione giudicatrice deve essere composta da professori di prima, seconda fascia e da ricercatori dell'Ateneo.

Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è di sessantasei centodecimi.

La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente nel Corso di Laurea Magistrale, dei tempi e delle modalità d'acquisizione dei crediti, delle valutazioni di profitto acquisite e della prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante. In particolare, il voto di laurea risulterà da: a) media dei voti ottenuti negli esami di profitto, ivi inclusi gli eventuali esami in soprannumero inseriti nel piano di studi personalizzato; b) voto ottenuto all'esame di laurea, determinato come media dei voti dei singoli commissari in una scala da 0 a 5.

La votazione finale viene deliberata dalla commissione giudicatrice a maggioranza assoluta dei componenti.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuite nell'anno accademico.

Per gli adempimenti di carattere amministrativo, le scadenze di presentazione della documentazione richiesta e la tipologia di quest'ultima, si rinvia a quanto previsto dalle indicazioni della Segreteria Studenti.

ARTICOLO 15

Trasferimenti, passaggi di corso, ammissione a singoli corsi

Le domande di trasferimento presso l'Università di studenti provenienti da altre Università, italiane ed estere, da Accademie Militari o da altri istituti militari d'istruzione superiore e le domande di passaggio di Corso di Laurea Magistrale sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio di Corso di Studi che:

a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio seguita fino a quel momento, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e dalla normativa vigente;

b) indica l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto;

c) stabilisce l'eventuale debito formativo da assolvere;

d) formula il piano di studi minimo per il completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, il Consiglio di Corso di Studi può ammettere ad anni di corso successivo al primo. Il Consiglio di Corso di Studi valuterà caso per caso.

Per quanto riguarda l'ammissione a corsi singoli in qualità di uditori si fa riferimento allo specifico Regolamento adottato dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

Gli studenti in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, di diploma universitario, i laureati, i laureati specialistici e magistrali, nonché i possessori di titolo accademico conseguito all'estero, possono iscriversi a singole attività formative presso i Corsi di Studio e sostenere i relativi esami ed ottenerne la certificazione comprensiva dell'indicazione dei crediti previa approvazione del Consiglio di Facoltà.

Per tutto quanto non previsto si faccia riferimento all'articolo 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale.

ARTICOLO 16

Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento didattico sono deliberate dal Consiglio di Corso di Studi, ratificate dal Consiglio di Facoltà di Filosofia.

ARTICOLO 17

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente documento i seguenti allegati:

Scheda Unica Annuale

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO
Anno Accademico 2014-2015

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Ambito disciplinare: Istituzioni di filosofia (42 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti afferenti ad almeno tre diversi settori scientifico disciplinari (SSD)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Comunicazione e cognizione	M-FIL/05	9
Epistemologia e filosofia della matematica	M-FIL/02	9
Etica teorica	M-FIL/03	6
Filosofia della storia	M-FIL/03	6
Filosofia delle scienze cognitive	M-FIL/02	6
Identità e persona	M-FIL/01	12
Logica filosofica	M-FIL/02	9
Mente, linguaggio, ontologia	M-FIL/05	9
Metafisica delle prassi	M-FIL/01	6
Ontologia dell'arte	M-FIL/04	12
Storia della filosofia morale	M-FIL/03	12
Filosofia della religione	M-FIL/01	6
Ontologia sociale	M-FIL/01	6

Ambito disciplinare: Storia della filosofia (6 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Filosofia tardo-antica e protocristiana	M-FIL/07	6
Storia delle idee	M-FIL/06	6
Ermeneutica	M-FIL/06	6

Ambito disciplinare: Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali (12 CFU)

Da scegliere tra i seguenti insegnamenti

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Economia cognitiva e neuroeconomia	SECS-P/01	6
Etica pubblica	SPS/01	12
Teologia politica	SPS/01	6

Attività affini (12 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Neurobiologia del linguaggio	L-LIN/01	6
Economia della globalizzazione	SECS-P/01	6

Per le attività affini è anche possibile scegliere tra insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti afferenti ai seguenti SSD: SECS-P/01, M-STO/05, M-STO/04, M-STO/01, M-PSI/01, L-LIN/01, INF/01

Nel caso si decida di scegliere insegnamenti del settore M-PSI/01, è possibile mutuare i seguenti insegnamenti proposti dalla Facoltà di Psicologia:

- Psicobiologia della coscienza - II anno - 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea Magistrale in Psicologia
- Fondamenti di psicologia - I anno - 12 CFU (corso annuale)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- Teoria della personalità - I anno - 6 CFU (I semestre)
Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Attività a scelta dello studente (18 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Lingua inglese (avanzato)	L-LIN/12	6
Storia delle idee politiche	M-FIL/06	6
Teoria politica	SPS/04	6

Per le attività a scelta dello studente, è possibile scegliere tra qualunque insegnamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche non sostenuto, insegnamenti del Corso di Laurea in Filosofia non sostenuti, insegnamenti erogati dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Attività per la prova finale (24 CFU)

Ulteriori attività (6 CFU)

INSEGNAMENTO	SSD	CFU
Stage	//	6
Frequenza singoli seminari didattici	//	0,25
Frequenza ciclo di seminari didattici	//	3
Laboratorio di Filosofie del Cinema	M-FIL/04	3
Maestri del Pensiero	M-FIL/01	3
Abilità informatiche di base	INF/01	3
Laboratorio di scrittura filosofica	M-FIL/01	3

CFU totali per il conseguimento del titolo: 120

Nota:

Conformemente a quanto previsto dal decreto ministeriale del 16 marzo 2007 art. 4, "in ciascun corso di laurea magistrale non possono essere previsti in totale più di 12 esami o verifiche di profitto".

ORARIO DELLE LEZIONI

I anno - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	<i>Metafisica delle prassi</i> (Valagussa)	<i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Pongiglione/Sala)	<i>Economia cognitiva e neuroeconomia</i> (Motterlini) - ----- <i>Ontologia dell'arte</i> (Donà)		
11.00-13.00	<i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Pongiglione/Sala)	<i>Metafisica delle prassi</i> (Valagussa) ----- <i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Pongiglione)	<i>Economia cognitiva e neuroeconomia</i> (Motterlini) ----- <i>Ontologia dell'arte</i> (Donà)	<i>Storia delle idee</i> (Tagliapietra) ----- <i>Epistemologia e filosofia della matematica</i> (Sereni)	
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00	<i>Filosofia sociale ed etica pubblica</i> (Pongiglione/Sala)	<i>Metafisica delle prassi</i> (Valagussa)	SEMINARI	<i>Storia delle idee</i> (Tagliapietra) ----- <i>Epistemologia e filosofia della matematica</i> (Sereni)	
16.00-18.00	<i>Storia delle idee politiche</i> (Fusaro)	<i>Ontologia dell'arte</i> (Donà)	<i>Lingua inglese avanzato</i> (Bagg)	<i>Storia delle idee politiche</i> (Fusaro)	

Economia cognitive e neuroeconomia: programmare 8 ore di esercitazione

nei giorni nei quali non ci saranno i seminari: Lingua inglese avanzato dalla ore 15.00 alle ore 18.00 - verificare se possibile iniziare da ottobre

Filosofia sociale ed etica pubblica: Filosofia sociale (dott.ssa Pongiglione) lunedì 11-13/14.-16 martedì 9-11/11-13 **Etica pubblica** (Prof.ssa Sala) lunedì 11-13/14-16 martedì 9-11. Lezioni dott.ssa Pongiglione dal 5 ottobre - lezioni Prof.ssa Sala dal 9 novembre

I anno - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00	<i>Etica teorica</i> (Reichlin)	<i>Identità e persona</i> (De Monticelli)	<i>Identità e persona</i> (De Monticelli) ----- <i>Storia della filosofia morale</i> (Bacin)	<i>Etica teorica</i> (Reichlin)	<i>Logica filosofia</i> (Bocconi)
11.00-13.00	<i>Mente e coscienza</i> (Sacchi)	<i>Filosofia della storia</i> (Mordacci)	<i>Filosofia della storia</i> (Mordacci)	<i>Identità e persona</i> (De Monticelli)	<i>Logica filosofia</i> (Bocconi)
13.00-14.00	pausa pranzo				
14.00-16.00	<i>Mente e coscienza</i> (Sacchi) ----- <i>Storia della filosofia morale</i> (Bacin)	<i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi)	SEMINARI	<i>Logica filosofica</i> (Bocconi)	<i>Mente e coscienza</i> (Sacchi)
16.00-18.00	<i>Storia della filosofia morale</i> (Bacin)	<i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi)	<i>Lingua inglese avanzato</i> (Bagg)	<i>Comunicazione e cognizione</i> (Bianchi)	

nei giorni nei quali non ci saranno i seminari: Lingua inglese avanzato dalla ore 15.00 alle ore 18.00

Il anno - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - I semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00		<i>Teoria politica</i> (Battezzozorre)		<i>Economia della globalizzazione</i> (Martinelli)	
11.00-13.00		<i>Ermeneutica</i> (Tagliapietra)	<i>Economia della globalizzazione</i> (Martinelli)	<i>Economia della globalizzazione</i> (Martinelli)	
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00		<i>Ermeneutica</i> (Tagliapietra)	SEMINARI		
16.00-18.00		<i>Teoria politica</i> (Battezzozorre)	<i>Lingua inglese avanzato</i> (Bagg)		

Martinelli inizio lezioni il 7 ottobre alle ore 11.00

Il anno - Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche - II semestre					
orario	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9.00-11.00				Ontologia sociale (De Vecchi)	<i>Teologia politica</i> (Vitiello)
11.00-13.00			<i>Ontologia sociale</i> (De Vecchi)	<i>Ontologia sociale</i> (De Vecchi)	<i>Teologia politica</i> (Vitiello)
13.00-14.00	<i>pausa pranzo</i>				
14.00-16.00		<i>Filosofia della religione</i> (Cerasi)	SEMINARI	<i>Teologia politica</i> (Vitiello)	<i>Teologia politica</i> (Vitiello) 1 ora
16.00-18.00		<i>Filosofia della religione</i> (Cerasi)	<i>Lingua inglese avanzato</i> (Bagg)	<i>Teologia politica</i> (Vitiello)	

Teologia politica (Professor Vitiello) 14-15 21-22 aprile / 5-6 12-13 maggio